



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 22 marzo 2013

Anno XLIV - N. 27



Cerea (Vr), Villa Dionisi.

Costituisce una delle più interessanti testimonianze artistiche del Settecento veronese. Nella facciata spicca il contrasto tra la solidità dell'impianto, ribadita dal bugnato del portico e dallo spessore dei pilastri superiori, e la raffinatezza del disegno dell'ordine ionico e delle linee ondulate delle modanature del fastigio e delle volute di raccordo.

(Archivio Provincia di Verona Turismo srl)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 19 marzo 2013, n. 2

Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario. 7

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza della Corte costituzionale n. 31/2013 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli articoli 2, comma 1, e 27, comma 1, della legge della Regione Veneto 16 gennaio 2012, n. 5 “Norme per l’elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale”, pubblicata nel BUR n. 7 del 20 gennaio 2012. 19

Concorsi

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI VICENZA, VICENZA

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente a tempo determinato. 22

IPAB CASA DI RIPOSO “CA’ ARNALDI”, NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 ore) e indeterminato di assistente sociale (Cat. D, posizione economica D1 - Ccnl dipendenti regioni e autonomie locali). 23

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Endocrinologia. Bando di concorso pubblico n. 213. 24

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina: chirurgia pediatrica. Bando di concorso pubblico n. 214. 29

Avviso di graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 10 collaboratori professionali sanitari di Cat. “D” - Tecnici Sanitari di Radiologia Medica. 34

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina medicina e chirurgia d’accettazione e d’urgenza. 35

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per l’eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 184 del 28.02.2013. 36

Avviso pubblico per l’eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 148 del 22.02.2013. 37

Avviso pubblico per l’eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 153 del 22.02.2013. 38

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO**

Genio civile Verona - Avviso pubblico per affidamento in concessione di area demaniale, per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei, fiume Adige - comune di Villabartolomea (VR)..... 39

COMUNE DI CASALE SUL SILE (TREVISO)

Avviso d'asta per alienazione immobili di proprietà comunale in via A. Manzoni n. 1/4 e n. 5/4..... 43

Esiti di gara**REGIONE DEL VENETO**

Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie. Avviso relativo ad appalto aggiudicato. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Affidamento fornitura inerente la stampa di materiale divulgativo e promozionale nell'ambito dei progetti "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso" - cod. CB016 (CUP:H71J10000500005) e "PaR SJAd Parco Archeologico dell'Alto Adriatico" - Cod. CB017 (CUP:D99C10000000003). CIG: Z570735C9E. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 65 e ss. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, art. 331..... 44

Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie. Avviso relativo ad appalto aggiudicato. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Affidamento servizio di fotografia digitale ad alta definizione di beni archeologici da svolgersi presso il Museo Archeologico Nazionale di Venezia e il Museo Provinciale di Torcello, nell'ambito del progetto "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso" - cod. CB016 (CUP:H71J10000500005). CIG: Z8E06E0FC4. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 65 e ss. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, art. 331..... 45

Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie. Avviso relativo ad appalto aggiudicato. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Affidamento servizio inerente l'analisi e catalogo preliminare di reperti archeologici, soprattutto ceramici, connessi alla valorizzazione di siti archeologici dell'area progetto nell'ambito del progetto "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso" - cod. CB016 (CUP:H71J10000500005). CIG: ZE807C16F8. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 65 e ss. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, art. 331..... 46

AVVISI**REGIONE DEL VENETO**

Avviso n. 7 del 13 marzo 2013

Proposte di candidatura per la nomina di un componente che ricoprirà la carica di Vice Presidente e l'eventuale designazione di un altro componente del Consiglio di Amministrazione della società Finest S.p.A. (Legge 9 gennaio 1991, n. 19 e Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38)..... 47

Avviso n. 8 del 13 marzo 2013

Proposte di candidatura per la nomina di un componente effettivo del Collegio Sindacale della società Finest S.p.A. (Legge 9 gennaio 1991, n. 19 e Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38)..... 50

Avviso n. 9 del 13 marzo 2013

Proposte di candidatura per la designazione di componenti, fino a due, del Comitato Consultivo della Sezione Speciale Autonoma del Veneto della società Finest S.p.A. (Legge 9 gennaio 1991, n. 19 e Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38). 53

Direzione Tutela Ambiente - DGRV n. 264 del 5/03/2013. Avviso di Adozione del "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi"..... 56

Genio civile di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Zago Gasparini Srl per concessione di derivazione d'acqua in località Collalto via Cucco Comune di Susegana ad uso Irriguo - Foglio 3 Mappale 652-18-123-655-637 - moduli 0,001. Pratica n. 4942..... 57

Genio civile di Verona - Avviso Rif. pratica D/11606. Richiedente: Sig Cesare Perazzani. Uso: Idroelettrico. Comune di Isola Rizza (VR), Località Via Nuova. 58

Genio civile di Vicenza - R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della Ditta PST Energia per concessione di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal corso Roggia Schio-Marano per ripristino Centrale Lanificio Cazzola in Comune di Schio(VI). Moduli medi 8,25 (825 l/s) e massimi 20,00 (2000 l/s). Pratica n. 524/LE. Ordinanza di istruttoria prot. n. 103313 del 7/03/2013. 59

COMUNE DI CALDOGNO (VICENZA)

Avviso di sdemanializzazione previa declassificazione di una porzione di strada comunale denominata via Crosara. 60

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Lavori di manutenzione su traversa controstrada alla S.R 11 in loc. Micheline. Ordine di pagamento dell'indennità di servitù. 61

COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO)

Sclassifica sdemanializzazione di relitto stradale in via Colli - nct di Treviso foglio 10° mappale 1248 mq 19 ed autorizzazione alla alienazione ai sensi art. 2 del d.lgs. 285/1992, art. 3 del d.p.r. 495/1992, e art. 94, comma 2, della l.r. 11/2001. 62

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale" - Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" del PSL P.E.T.R.A. del GAL "Baldo Lessinia" - Avviso modifica bando. 63

Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale" - Azione 4 "Valorizzazione culturale delle aree rurali" del PSL P.E.T.R.A. del GAL "Baldo Lessinia". Avviso modifica bando. 64

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza di concessione presentata dalla società Idroquattro S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Rio Socosta, in Comune Auronzo di Cadore (BL), ad uso idroelettrico. 65

PROVINCIA DI VENEZIA

Lr 33/2002 artt. 74,75,78,83, pubblicazione degli elenchi ivi previsti - anno 2013. 66

Procedimenti VIA

ECOMONT SRL, LONGARONE (BELLUNO)

Deposito atti per verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione impatto ambientale ai sensi dell' art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. 67

DITTA SERENISSIMA COSTRUZIONI S.P.A., VERONA

Avviso ai sensi dell art. 20 D.lgs. 152/06. 68

DITTA UNICOMM S.R.L., SILEA (TREVISO)

Avviso di deposito del progetto. 69

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 68 del 8 marzo 2013
PSR 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", azione 1 "Itinerari e certificazione", attivata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 49 del 27.11.2012, a regia GAL. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità. 70

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 69 del 11 marzo 2013
PSR 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", azione 1 "Itinerari e certificazione", attivata con deliberazione

Consiglio direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 10 del 31.05.2012, a regia GAL. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità	71
---	----

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Padova n. **83** del 8 marzo 2013

Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate - Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" PIA-R TRAIN, attivata con DGR n. 1230 del 25/06/2012.	72
--	----

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. **44** del 1 marzo 2013

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale", azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Montagna Vicentina n. 20 del 4.06.2012. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate	73
---	----

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. **45** del 1 marzo 2013

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale", azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Montagna Vicentina n. 20 del 4.06.2012. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate	74
--	----

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. **46** del 1 marzo 2013

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale", azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Montagna Vicentina n. 20 del 4.06.2012. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate	75
--	----

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI AGORDO (BELLUNO)

Decreto n. **12** del 11 marzo 2013

Lavori di "Realizzazione del marciapiedi di Via Roberto Paganini". D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.. Espropriazione definitiva.	76
---	----

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Decreto n. **E/47** del 14 marzo 2013

Decreto di esproprio degli immobili necessari per realizzazione dei lavori di sistemazione marciapiedi in varie zone del territorio comunale per il superamento barriere architettoniche. Anno 2011.	78
---	----

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Decreto n. **167** del 27 febbraio 2013

Lavori di sistemazione Via M. Polo. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.	79
--	----

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto n. **65** prot. n. 3690 del 6 marzo 2013

Acquisizione di terreni necessari per i lavori di "Riassetto idraulico e rinaturalizzazione dell'asta principale del bacino del Pionca a monte del sifone sotto il Taglio di Mirano, nei comuni di Mira, Dolo, Pianiga e Mirano". Comune di Mira, Catasto terreni, foglio 22, mappali 130 e 329, ditta Brusegan Gino n. Stra il 16/10/1922.	80
--	----

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto decreti dal n. **941** al n. **946**, dal n. **948** al n. **951**, dal n. **952** al n. **957**, dal n. **966** al n. **978** del 19 febbraio 2013 e n. **985** del 20 febbraio 2013

Lavori di "Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del Bacino Cavariega nei Comuni di S.Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto". Esproprio ex artt. 20, 26 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.	81
---	----

Estratto decreti n. **947** del 19 febbraio 2013, n. **983** e n. **984** del 20 febbraio 2013

Lavori di "Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del Bacino Cavariega nei Comuni di S.Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto". Esproprio ex artt. 20 comma 14, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.	84
---	----

Estratto decreto n. 960 del 19 febbraio 2013

Lavori di Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del Bacino Cavariega nei Comuni i S.Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto. ASSERVIMENTO ex artt. 20, 26 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 85

Estratto decreti nn. 958 e 959 del 19 febbraio 2013

Lavori di sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del Bacino Cavariega nei Comuni di S. Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto. Esproprio ex artt. 20, 26 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 86

Estratto decreti dal n. 961 al n. 965 e dal n. 979 al n. 982 del 19 febbraio 2013

Lavori di "Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del Bacino Cavariega nei Comuni di S.Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto". ASSERVIMENTO ex artt. 20, 26 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 87

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)**Decreto n. 1 del 19 febbraio 2013**

Sistemazione idraulica dello scolo rio in comune di Villafranca Padovana. Decreto di espropriazione e asservimento definitivo (art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche). 88

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)**Estratto decreto n. 2 rep. n. 8 dal 11 marzo 2013**

Lavori di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione - impianto della Bolda - secondo stralcio. 90

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)**Ordinanza n. 15822 del 6 marzo 2013**

Collegamento di via Palladio in comune di Campo San Martino e delle via 24 Maggio, Fermi, e Vanoni in comune di Curtarolo alla rete fognatura nera esistente" - (p446 r1) - ordinanza di pagamento diretto e deposito indennità provvisoria di asservimento ex art. 26 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327. 91

PROVINCIA DI TREVISO**Decreto n. 28676 del 4 marzo 2013**

Decreto di approvazione e atto integrativo all'accordo di programma tra provincia di Treviso e comune di Villorba relativo alla riorganizzazione e messa in sicurezza della viabilità in territorio comunale. 92

PROVINCIA DI VERONA**Determinazione n. 1021 del 6 marzo 2013**

Ordine di pagamento, anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso da AGSM Verona spa per la "costruzione ed esercizio di impianto eolico sul Monte Mesa per la produzione di energia elettrica nel Comune di Rivoli Veronese (VR)". 94

PROVINCIA DI VICENZA**Determinazione n. 135 del 22 febbraio 2013**

Procedimento espropriativo: S.P. 31 Valdichiampo - Lavori di consolidamento dissesto franoso e allargamento stradale in località Durlo in Comune di Crespadoro. Determina di indicazione e liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (ex Art. 20, C. 6). Ditta Candiani Paolo e altri. 95

Trasporti e viabilità**COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO (VICENZA)****Decreto n. 1 del 7 marzo 2013 - prot. n. 2.029**

Decreto di declassificazione tratti di strada pubblica in via Mario Schiro. 96

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)**Decreto n. 13241 del 7 marzo 2013**

Declassificazione di strade vicinali nel territorio comunale di Schio. 97

PARTE PRIMA
LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 19 marzo 2013, n. 2

Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro, sanità pubblica e altre disposizioni per il settore sanitario.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Finalità

1. La presente legge, ai fini della semplificazione amministrativa e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie nel territorio della Regione del Veneto, sopprime, alla luce dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e della evidenza scientifica, le certificazioni sanitarie e le autorizzazioni in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica riconosciute prive di documentata efficacia per la tutela della salute pubblica.

Art. 2

Certificazioni di idoneità sanitaria

1. Fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni, per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria è abolito nel territorio regionale l'obbligo di presentazione delle seguenti certificazioni:

a) il certificato di sana e robusta costituzione per:

- 1) impiegati civili e militari dello Stato, ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 "Disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'amministrazione dello Stato";
- 2) l'iscrizione al corso superiore dell'istituto magistrale di cui all'articolo 2 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653 "Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione";
- 3) l'ammissione alle scuole convitto professionali per infermiere di cui all'articolo 17 del regio decreto 21 novembre 1929, n. 2330 "Approvazione del regolamento per l'esecuzione del regio decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, riguardante le scuole-convitto professionali per infermiere e le scuole specializzate di medicina, pubblica igiene ed assistenza sociale per assistenti sanitarie visitatrici";
- 4) personale della Corte dei conti di cui all'articolo 3, secondo comma, lettera f), del regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364 "Approvazione del regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti";
- 5) impiegati di comuni, province e consorzi di cui all'articolo 221 del regio decreto 3 marzo 1934, n. 383 "Testo unico della legge comunale e provinciale";
- 6) ufficiali esattoriali di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 2000, n. 402 "Regolamento concernente modalità per il conseguimento della idoneità alle funzioni di ufficiale esattoriale in sostituzione di quelle previste dalla legge 11 gennaio 1951, n. 56, da emanarsi ai sensi dell'articolo 31 della legge 8 maggio 1998, n. 146";

b) il certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego di cui:

- 1) al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato" e successive modificazioni;
- 2) al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3" e successive modificazioni;
- 3) al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e successive modificazioni;

tale soppressione non attiene alle amministrazioni statali e agli enti pubblici nazionali di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera g), della Costituzione;

- c) il certificato di idoneità fisica per assunzione insegnanti di cui al decreto della direzione generale dell'istruzione elementare del Ministero della pubblica istruzione del 2 aprile 1999;
- d) il certificato per vendita dei generi di monopolio di cui all'articolo 6, primo comma, numero 5), della legge 22 dicembre 1957, n. 1293 "Organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio";
- e) il certificato per abilitazione alla conduzione di generatori di vapore di cui al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 1° marzo 1974 "Norme per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore" e successive modificazioni;
- f) il certificato sanitario per l'impiego dei gas tossici di cui al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147 "Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici" e successive modificazioni;
- g) il certificato di idoneità psicofisica per la frequenza di istituti professionali o corsi di formazione professionale;
- h) il libretto di idoneità sanitaria per l'attività di barbieri, parrucchieri ed estetisti;
- i) il certificato di idoneità all'esercizio dell'attività di autoriparazione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), della legge 5 febbraio 1992, n. 122 "Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione";
- j) il certificato di idoneità a svolgere la mansione di fochino di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302 "Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547";
- k) il certificato di idoneità alla conduzione di impianti di risalita di cui all'articolo 8, comma 1, numero 5), del decreto del Ministero dei trasporti 5 giugno 1985 "Disposizioni per i direttori ed i responsabili dell'esercizio e relativi sostituti e per gli assistenti tecnici preposti ai servizi di pubblico trasporto effettuati mediante impianti funicolari aerei o terrestri" e all'articolo 32, comma 3, del decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione 4 agosto 1998, n. 400 "Regolamento generale recante norme per le funicolari aeree e terrestri in servizio pubblico destinate al trasporto di persone";
- l) il certificato di idoneità per i lavoratori extracomunitari dello spettacolo di cui:
 - 1) all'articolo 14, comma 2, della legge 30 dicembre 1986, n. 943 "Norme in materia di collocamento e di trattamento dei lavoratori extracomunitari immigrati e contro le immigrazioni clandestine";
 - 2) alla circolare del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 4 agosto 1988, n. 81;
 - 3) alla circolare del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 1 dicembre 1999, n. 80;
 - 4) alla circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 21 luglio 2000;
- m) il certificato per ottenere sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione di cui all'articolo 3, primo comma, lettera f), della legge 19 ottobre 1956, n. 1224 "Sovvenzioni, contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti agli istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro";
- n) il certificato medico comprovante la sana costituzione per i farmacisti di cui:
 - 1) agli articoli 4, primo comma, lettera e), 31, quinto comma e 32, primo comma, del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706 "Approvazione del regolamento per il servizio farmaceutico" e successive modificazioni;
 - 2) all'articolo 5, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1971, n. 1275 "Regolamento per l'esecuzione della legge 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico".

Art. 3

Determinazioni in materia di medicina scolastica

1. Sono aboliti gli obblighi di cui agli articoli 11, 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264 "Disciplina dei servizi e degli organi che esercitano la loro attività nel campo dell'igiene e della sanità pubblica" e agli articoli 8 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n. 1518 "Regolamento per l'applicazione del titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, relativo ai servizi di medicina scolastica" concernenti l'attività medica all'interno delle strutture scolastiche.

2. Il certificato di esonero dalle lezioni di educazione fisica, previsto dall'articolo 303 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", il certificato sanitario per l'ammissione ai soggiorni di vacanza per i minori di cui alle circolari del Ministero della sanità 24 giugno 1992, n. 25 e 20 aprile 2000, n. 6 "Soggiorni di vacanza per minori: misure sanitarie per l'ammissione" ed il certificato di riammissione scolastica oltre i cinque giorni di assenza, previsto dall'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n. 1518, sono rilasciati dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

Art. 4

Determinazioni in materia di servizi di controllo delle attività di intrattenimento

1. La certificazione di idoneità psicofisica per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo, prevista dal decreto ministeriale 6 ottobre 2009 "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94" e successive modificazioni, è rilasciata dal medico di medicina generale.

Art. 5**Determinazioni in materia di produzione e vendita di sostanze alimentari e bevande**

1. L'obbligo di formazione e informazione previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera a), della legge regionale 19 dicembre 2003, n. 41 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2003 in materia di prevenzione, sanità, servizi sociali e sicurezza pubblica" viene sostituito dalla formazione impartita dal datore di lavoro o dal responsabile dell'attività lavorativa di manipolazione alimentare, che riveste il ruolo di operatore del settore alimentare (OSA), ovvero con altre soluzioni individuate nell'ambito della vigente normativa. Tali procedure devono essere opportunamente rinnovate ogni qualvolta sopraggiungano variazioni del ciclo produttivo.

Art. 6**Determinazioni in materia di vendita al pubblico di alimenti surgelati**

1. È abolito l'obbligo di certificazione dei requisiti igienico-sanitari dei locali per il commercio di alimenti surgelati di cui all'articolo 3 della legge 27 gennaio 1968, n. 32 "Norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati" e al decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 15 giugno 1971 "Requisiti igienico-sanitari dei locali nei quali si effettua la vendita degli alimenti surgelati" e successive modificazioni.

Art. 7**Modifica dell'articolo 7 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 "Istituzione del servizio civile regionale volontario"**

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 18, le parole: "*servizio sanitario nazionale*" sono sostituite dalle seguenti: "*medico di medicina generale*".

Art. 8**Modifica dell'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati"**

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23, è inserito il seguente:

"4 bis. La vendita dei funghi epigei spontanei freschi destinati al dettaglio è altresì consentita previa certificazione di avvenuto riconoscimento e di accertata commestibilità, da parte dei micologi in possesso dell'attestato ai sensi del decreto del Ministero della sanità 29 novembre 1996, n. 686 "Regolamento concernente criteri e modalità per il rilascio dell'attestato di micologo", e iscritti nell'apposito registro nazionale."

Art. 9**Norma finale**

1. I certificati di cui alla presente legge sono rilasciati solo ai soggetti tenuti alla loro presentazione in altre regioni.

Art. 10**Durata dei contratti nel settore socio-sanitario**

1. I contratti dei direttori generali delle aziende unità locali socio sanitarie (ULSS), dell'azienda ospedaliera, dell'azienda ospedaliera universitaria integrata, di cui all'articolo 13 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 "Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modificazioni, dell'Istituto oncologico veneto, di cui all'articolo 3 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 26 "Istituzione dell'Istituto oncologico veneto" e del direttore generale alla sanità e al sociale, di cui all'articolo 1 della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016" e successive modificazioni, hanno una durata massima pari a sessanta mesi in conformità, con riferimento ai direttori generali delle aziende ULSS, ospedaliera e ospedaliera universitaria integrata, a quanto previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e dalla normativa vigente.

2. Il comma 8 ter dell'articolo 13 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 e l'articolo 7 della legge regionale 3 dicembre 2012, n. 46 "Modifiche di disposizioni regionali in materia di programmazione ed organizzazione socio-sanitaria e di tutela della salute" sono abrogati.

Art. 11**Norma transitoria**

1. Il Presidente della Giunta regionale può rinegoziare, in conformità a quanto previsto dalla presente legge, durata e trattamento economico dei contratti di direttore generale delle aziende ULSS, ospedaliera, ospedaliera universitaria integrata, dell'Istituto oncologico veneto e del direttore generale alla sanità e al sociale, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 12**Riconoscimento della sensibilità chimica multipla quale patologia rara. Iniziative per la diagnosi e la cura**

1. La Regione riconosce la sensibilità chimica multipla quale patologia rara.
2. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di sanità, individua:
 - a) la sede del centro di riferimento per la cura della sensibilità chimica multipla;
 - b) gli ulteriori presidi destinati alla diagnosi e cura della sensibilità chimica multipla;
 - c) la dotazione organica e le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dei presidi di cui alla lettera b);
 - d) i criteri per l'esenzione dal ticket per la diagnosi della sensibilità chimica multipla e le terapie per la cura della stessa.

Art. 13**Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 19 marzo 2013

Luca Zaia

INDICE

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Certificazioni di idoneità sanitaria
- Art. 3 - Determinazioni in materia di medicina scolastica
- Art. 4 - Determinazioni in materia di servizi di controllo delle attività di intrattenimento
- Art. 5 - Determinazioni in materia di produzione e vendita di sostanze alimentari e bevande
- Art. 6 - Determinazioni in materia di vendita al pubblico di alimenti surgelati
- Art. 7 - Modifica dell'articolo 7 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 "Istituzione del servizio civile regionale volontario"
- Art. 8 - Modifica dell'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati"
- Art. 9 - Norma finale
- Art. 10 - Durata dei contratti nel settore socio-sanitario
- Art. 11 - Norma transitoria
- Art. 12 - Riconoscimento della sensibilità chimica multipla quale patologia rara. Iniziative per la diagnosi e la cura
- Art. 13 - Entrata in vigore

Dati informativi concernenti la legge regionale 19 marzo 2012, n. 2

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Luca Coletto, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 6 settembre 2011, n. 17/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 8 settembre 2011, dove ha acquisito il n. 199 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 10 gennaio 2013;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Leonardo Padrin e su relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, consigliere Pietrangelo Pettenò, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 5 marzo 2013, n. 2.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Leonardo Padrin, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

nella Regione Veneto da tempo si è sentita la necessità di proporre misure finalizzate a garantire l'efficienza del servizio sanitario regionale, riducendo in modo significativo e concreto le procedure ormai ritenute obsolete che incidono sui costi sostenuti dalle stesse amministrazioni coinvolte e sugli obblighi ed adempimenti a carico degli operatori sanitari e dei cittadini. Infatti sono ancora previste numerose procedure, certificazioni e autorizzazioni prive di documentata efficacia che generano un uso non ottimale delle risorse e non incidono sui veri problemi di igiene pubblica e di salute.

Lo scopo della legge appunto è quello di ottenere una semplificazione amministrativa, valutando l'efficacia delle prestazioni sanitarie nel territorio della Regione del Veneto e dismettendo, alla luce dell'evidenza scientifica, quelle certificazioni sanitarie ed autorizzazioni in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica riconosciute prive di documentata efficacia per la tutela della salute pubblica.

Con l'articolo 2, comma 1 lettera a), l'eliminazione dei certificati di sana e robusta costituzione è giustificata dal fatto che la materia è stata puntualmente ridisciplinata dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e, successivamente, dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro. La tutela della salute dei lavoratori è attualmente garantita dalle norme che disciplinano la sorveglianza sanitaria e le attribuzioni del medico competente. Tali concetti sono stati affermati dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 162 del 2004. Così anche per l'eliminazione dei certificati di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, articolo 2 comma 1 lettera b) e per il certificato di idoneità fisica per assunzione degli insegnanti, articolo 2 comma 1 lettera c).

All'articolo 2 comma 1 lettera d), è prevista l'eliminazione del certificato per la vendita di generi di monopolio, essa è stata giustificata dalla Corte costituzionale con sentenza n. 162 del 2004. Secondo la Corte, infatti, tale certificato non ha una sicura base legislativa perché l'articolo 6 della legge n. 1293/1957 non richiede un certificato, ma prevede semplicemente che il gestore dei magazzini di vendita debba essere immune da malattie infettive e contagiose. Inoltre, si ritiene che la norma non sia più attuale poiché i generi di monopolio non sono più venduti sfusi bensì confezionati.

Con riferimento all'eliminazione, di cui all'articolo 2 comma 1 lettera e) del certificato per abilitazione alla conduzione di generatori di vapore di cui al decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato 1° marzo 1974 “Norme per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore”, essa è giustificata dall'attuale normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81/2008). In particolare l'articolo 41 dispone che nei casi in cui sussiste l'obbligo della sorveglianza sanitaria il medico competente può effettuare anche la visita medica preventiva in fase preassuntiva. Pertanto, la certificazione rilasciata dal medico competente sostituisce la certificazione sanitaria richiesta dalla precedente normativa.

Così anche per l'articolo 2 comma 1 lettera f), nel quale è prevista l'eliminazione del Certificato sanitario per l'impiego dei gas tossici di cui al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147 “Regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici”, per l'articolo 2, comma 1, lettera g) che prevede l'eliminazione del certificato di idoneità psicofisica per la frequenza di istituti professionali o corsi di formazione professionale e per l'articolo 2, comma 1, lettera i) che dispone l'eliminazione del certificato di idoneità all'esercizio dell'attività di autoriparazione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) della legge 5 febbraio 1992, n. 122 “Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione” ed anche per l'eliminazione, prevista dell'articolo 2, comma 1, lettera j), del certificato di idoneità a svolgere la mansione di fochino di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302 “Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547”.

L'attuale normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81/2008) giustifica anche l'eliminazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Certificato di idoneità alla conduzione di impianti di risalita previsto all'articolo 8, numero 5), del Decreto del Ministro dei trasporti 5 giugno 1985 “Disposizioni per i direttori ed i responsabili dell'esercizio e relativi sostituti e per gli assistenti tecnici preposti ai servizi di pubblico trasporto effettuati mediante impianti funicolari aerei o terrestri” e all'articolo 32, comma 3, del decreto ministeriale 4 agosto 1998, n. 400 “Regolamento generale recante norme per le funicolari aeree e terrestri in servizio pubblico destinate al trasporto di persone” e così anche l'eliminazione del certificato per ottenere sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione disciplinato dall'articolo 3, lettera f), della legge 19 ottobre 1956, n. 1224 “Sovvenzioni, contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti agli istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro”, prevista dall'articolo 2, comma 1, lettera n).

Con riferimento all'eliminazione del Libretto di idoneità sanitaria per l'attività di barbieri, parrucchieri ed estetisti, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), essa è stata giustificata dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 162 del 2004, in quanto trattasi di documento richiesto da alcuni regolamenti comunali senza che alcuna norma statale o regionale vigente in materia lo preveda: legge 14 febbraio 1963, n. 161 (Disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere ed affini) come modificata dalla legge 17 agosto 2005, n. 174 “Disciplina dell'attività di acconciatore” e legge regionale 22 ottobre 2009, n. 28 “Disciplina dell'attività di acconciatore”.

Riguardo al certificato di idoneità per i lavoratori extracomunitari dello spettacolo (disciplinato: 1) all'articolo 14, comma 2, della legge 30

dicembre 1986, n. 943 “Norme in materia di collocamento e di trattamento dei lavoratori extracomunitari immigrati e contro le immigrazioni clandestine”; 2) alla circolare del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 4 agosto 1988, n. 81; 3) alla circolare del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 1 dicembre 1999, n. 80; 4) alla circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 21 luglio 2000) l’articolo 2, comma 1, lettera m) ne prevede l’eliminazione. Essa si spiega con l’evoluzione normativa avvenuta in tale settore, infatti la circolare del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 13 dicembre 2006, n. 34/2006 “Procedure e mobilità di rilascio del nulla osta al lavoro subordinato per cittadini extracomunitari dello spettacolo” non prevede tale certificazione tra la documentazione necessaria al rilascio del nulla osta al lavoro subordinato nello spettacolo per cittadini extracomunitari.

L’articolo 2, comma 1, lettera o) ha previsto l’eliminazione del certificato medico comprovante la sana costituzione per i farmacisti di cui: 1) agli articoli 4, comma primo, lettera e), 31, comma quinto e 32, comma primo, del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706 “Regolamento per il servizio farmaceutico”, e successive modificazioni; 2) all’articolo 5, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1971, n. 1275 “Regolamento per l’esecuzione della legge 2 aprile 1968, n. 475, recante norme concernenti il servizio farmaceutico”. Questa eliminazione è motivata dal fatto che la materia è stata puntualmente ridisciplinata dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e, successivamente, dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro. La tutela della salute dei lavoratori è attualmente garantita dalle norme che disciplinano la sorveglianza sanitaria e le attribuzioni del medico competente.

L’articolo 3 prevede l’abolizione dell’obbligo della presenza del medico scolastico e della tenuta dei registri di medicina scolastica e di periodiche disinfestazioni e disinfestazioni degli ambienti scolastici ciò è giustificato dai compiti assegnati al pediatra di libera scelta dall’articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 272 “Regolamento di esecuzione dell’accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta”. Tra i molteplici compiti ad esso assegnati meritano una particolare attenzione le lettere e) ed f) del comma 1 dell’articolo 29. L’attività del pediatra comprende: e) le certificazioni ai fini della ammissione e della riammissione agli asili nido e della riammissione alla scuola materna, alla scuola dell’obbligo e alle scuole secondarie superiori, e ai fini dell’astensione dal lavoro del genitore a seguito di malattia del bambino; f) la tenuta e l’aggiornamento di una scheda sanitaria pediatrica individuale ad uso esclusivo del pediatra, quale strumento tecnico professionale che, oltre a migliorare la continuità assistenziale, consenta al pediatra di seguire la regolare crescita del bambino e di collaborare con l’Azienda ad eventuali indagini epidemiologiche e ricerche statistiche riguardanti la prima infanzia e l’età evolutiva e a quanto previsto dagli accordi regionali. L’abolizione dell’obbligo di periodiche disinfestazioni e disinfestazione degli ambienti scolastici è giustificata dalla dimostrata inutilità scientifica nella prevenzione del contagio e dal negativo impatto che tali pratiche hanno sulle resistenze degli agenti patogeni.

Con l’articolo 3, comma 2, il rilascio del certificato di esonero dalle lezioni di educazione fisica di cui all’articolo 303 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado” e il Certificato sanitario per l’ammissione ai soggiorni di vacanza per i minori di cui alle circolari del Ministero della sanità 24 giugno 1992, n. 25 e 20 aprile 2000, n. 6 “Soggiorni di vacanza per minori: misure sanitarie per l’ammissione”, vengono attribuiti al medico di medicina generale o pediatra di libera scelta. Infatti, l’articolo 303 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 attribuisce il rilascio della certificazione in questione alla “competente unità sanitaria locale”, senza specificare il medico di riferimento. Si tratta di una forma di semplificazione amministrativa che permette l’individuazione del sanitario competente e l’ottimizzazione della relativa spesa.

Sempre all’articolo 3, comma 2, il Certificato di riammissione scolastica oltre i 5 giorni di assenza di cui all’articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n. 1518, viene attribuito al medico di medicina generale o pediatra di libera scelta. Ciò si motiva con l’indicazione dei compiti assegnati al pediatra di libera scelta dall’articolo 29 comma 1 lettera e) del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 272 “Regolamento di esecuzione dell’accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta” secondo cui: “e) le certificazioni ai fini della ammissione e della riammissione agli asili nido e della riammissione alla scuola materna, alla scuola dell’obbligo e alle scuole secondarie superiori, e ai fini dell’astensione dal lavoro del genitore a seguito di malattia del bambino”.

L’articolo 4 riguarda la certificazione di idoneità psicofisica per l’iscrizione nell’elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo di cui al decreto ministeriale 6 ottobre 2009 “Determinazione dei requisiti per l’iscrizione nell’elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell’articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94”. La scelta dell’attribuzione al medico di medicina generale dell’onere di rilasciare il certificato di idoneità psicofisica per l’iscrizione nell’elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo è giustificata dalla circolare del ministero dell’interno n. 557/PAS.12089.10089D(1)SIC(2) del 17 novembre 2010. Con tale provvedimento si osserva che il comma 4, lettera b) del decreto ministeriale 6 ottobre 2009, nell’elencare i requisiti necessari all’iscrizione chiarisce che il possesso degli stessi deve essere attestato da “certificazione medica delle autorità sanitarie pubbliche” e considerato che alcune Regioni hanno, con proprie deliberazioni, stabilito che l’onere di redigere dette certificazioni spetta ai medici di base o ai medici competenti ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, in presenza di specifiche determinazioni regionali in tal senso - tenuto conto della peculiare competenza delle Regioni in materia di sanità - ai fini dell’iscrizione all’elenco prefettizio, debbono ritenersi valide le attestazioni redatte. Tale semplificazione amministrativa permette l’ottimizzazione della relativa spesa.

L’articolo 5 prevede l’abolizione dell’obbligo di certificazione dei requisiti igienico-sanitari dei locali per il commercio di alimenti surgelati di cui all’articolo 3 della legge 27 gennaio 1968, n. 32 “Norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati” e al Decreto del Ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato 15 giugno 1971 “Requisiti igienico-sanitari dei locali nei quali si effettua la vendita degli alimenti surgelati”. L’abolizione è giustificata dall’articolo 5 del decreto del ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato del 25 settembre 1995, n. 493 “Regolamento di attuazione delle direttive n. 92/1/CEE, relativa al controllo delle temperature degli alimenti surgelati, e n. 92/2/CEE, relativa alle modalità di campionamento e al metodo di analisi per il controllo delle temperature”, il quale ha abrogato il decreto del ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato del 15 giugno 1971 “Requisiti igienico-sanitari dei locali nei quali si effettua la vendita degli alimenti surgelati”. Con ciò il legislatore nazionale, dando attuazione alla normativa comunitaria, ha ritenuto necessario pretendere determinati requisiti igienico sanitari per i mezzi di trasporto e le apparecchiature frigorifere contenenti alimenti surgelati anziché per i locali di vendita degli stessi. A quest’ultimi si continuerà ad applicare il c.d. pacchetto igiene (Regolamenti CE n. 852, 853, 854 e 882/2004).

L'articolo 6 prevede che il certificato di idoneità fisica al servizio civile volontario venga rilasciato dal medico di medicina generale, nel far ciò modifica all'articolo 7 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 "Istituzione del servizio civile regionale volontario". L'attribuzione di questa competenza al medico di medicina generale è volta ad individuare con maggior precisione il sanitario competente al rilascio del certificato.

L'articolo 7 stabilisce di aggiungere il comma 4 bis all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 23, disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati, prevedendo che anche i micologi in possesso dell'attestato ai sensi del decreto del Ministero della sanità 29 novembre 1996, n. 686 e iscritti nell'apposito registro nazionale possano rilasciare la certificazione di avvenuto riconoscimento e di accertata commestibilità dei funghi epigei freschi e conservati, attualmente di esclusiva competenza delle aziende sanitarie. Si tratta di una forma di semplificazione amministrativa che permette di ottimizzare la relativa spesa favorendo un migliore reimpiego delle risorse finanziarie a disposizione delle aziende sanitarie.

L'articolo 8 stabilisce che i certificati di cui alla legge in oggetto sono rilasciati solo ai soggetti tenuti alla loro presentazione in altre regioni.

La Quinta Commissione ha ultimato l'esame del progetto di legge nella seduta n. 86 del 10 gennaio 2013 esprimendo a maggioranza parere favorevole in ordine alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.”;

- Relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Pietrangelo Pettenò, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la necessità di semplificazione normativa in campo sanitario regionale è davvero reale ed investe tutti i settori della sfera del settore sanitario.

Purtroppo, con questo disegno di legge, la Giunta regionale ha inteso intervenire solo parzialmente nel campo dell'igiene, della medicina del lavoro e nemmeno in modo omogeneo, proponendo qualche piccola semplificazione nel settore della sanità pubblica.

Sono, infatti, solo sei i capitoli di semplificazione. Ben poca cosa in raffronto alla mole delle semplificazioni necessarie e derivanti non solo per il superamento delle norme regionali a causa di una nuova legislazione nazionale.

Chunque abbia avuto a che fare con i settori della sanità pubblica si sarà reso conto di quante procedure amministrative, di quanti cavilli burocratici esistono per ottenere una certificazione piuttosto che una abilitazione.

Per questo motivo il voto non è stato positivo. È un giudizio negativo sull'insufficiente azione da parte della Giunta ma anche per una frettolosa, approssimativa e superficiale istruttoria da parte della commissione Quinta che avrebbe potuto richiedere alla Giunta una maggiore incisività per la semplificazione o aprire un lavoro collegiale per l'introduzione di nuove e più numerose abrogazioni e semplificazioni in campo sanitario regionale.

Auspico che il lavoro d'aula possa migliorare il lavoro di semplificazione, senza però stravolgere la filosofia del disegno di legge, evitando il vizio ricorrente di trasformare il provvedimento in un disegno di legge omnibus.

Se avverrà questo non staremo a guardare e allo stesso modo saranno ripresentate tanti dei nodi ancora aperti dell'intero comparto sanitario regionale.”

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 402/2000 è il seguente:

“8. Conseguimento dell'abilitazione.

1. Ai fini del conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di ufficiale della riscossione i candidati idonei producono al prefetto competente per territorio, entro trenta giorni dal colloquio, dichiarazioni sostitutive ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni, nonché del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, attestanti i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- a) il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la cittadinanza italiana;
- d) il godimento dei diritti politici;
- e) di non aver riportato condanne penali;
- f) per gli idonei di sesso maschile: la posizione nei riguardi del servizio militare, con l'indicazione del tipo di servizio prestato ossia come ufficiale ovvero come sottufficiale o militare di truppa oppure se sia stato esonerato dal servizio.

2. I candidati idonei devono produrre, entro lo stesso termine, un certificato medico rilasciato dall'A.S.L. competente per residenza o domicilio ovvero, se il candidato risiede o si trova temporaneamente all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare, cui spetta di autenticarlo ed eventualmente tradurlo, attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità psico-fisica all'impiego.

3. In luogo delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 1, possono essere prodotti altrettanti certificati rilasciati dagli uffici competenti.”.

- Il testo dell'art. 6 della legge n. 1293/1957 è il seguente:

“6. Cause di esclusione dalla gestione dei magazzini di vendita.

Non può gestire un magazzino chi:

- 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale;
- 2) non abbia la cittadinanza di uno degli Stati membri delle Comunità europee (19);
- 3) sia inabilitato o interdetto;

- 4) sia stato dichiarato fallito fino a che non ottenga la cancellazione dal registro dei falliti;
- 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose;
- 6) abbia riportato condanne:
 - a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative;
 - b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
 - c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena;
 - d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta;
- 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino;
- 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato;
- 9) sia stato rimosso dalla qualifica di gestore, coadiutore o commesso di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;
- 9-bis) non abbia conseguito, entro sei mesi dall'assegnazione, l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di rivenditore di generi di monopolio all'esito di appositi corsi di formazione disciplinati sulla base di convenzione stipulata tra l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e l'organizzazione di categoria maggiormente rappresentativa.”.

- Il testo dell'art. 7 della legge n. 122/1992 è il seguente:

“7. Responsabile tecnico.

- 1. Il responsabile tecnico di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 deve possedere i seguenti requisiti personali:
 - a) essere cittadino italiano o di altro Stato membro della Comunità europea, ovvero di uno Stato, anche non appartenente alla Comunità europea, con cui sia operante la condizione di reciprocità;
 - b) non avere riportato condanne definitive per reati commessi nella esecuzione degli interventi di sostituzione, modificazione e ripristino di veicoli a motore di cui all'articolo 1, comma 2, per i quali è prevista una pena detentiva;
 - c) *[abrogata]*.
- 2. Il responsabile tecnico deve inoltre possedere almeno uno dei seguenti requisiti tecnico-professionali:
 - a) avere esercitato l'attività di autoriparazione, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni, come operaio qualificato per almeno tre anni; tale ultimo periodo è ridotto ad un anno qualora l'interessato abbia conseguito un titolo di studio a carattere tecnico-professionale attinente all'attività diverso da quelli di cui alla lettera c) del presente comma;
 - b) avere frequentato, con esito positivo, un apposito corso regionale teorico-pratico di qualificazione, seguito da almeno un anno di esercizio dell'attività di autoriparazione, come operaio qualificato, alle dipendenze di imprese operanti nel settore nell'arco degli ultimi cinque anni;
 - c) avere conseguito, in materia tecnica attinente all'attività, un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o un diploma di laurea.
- 3. I programmi e le modalità di svolgimento dei corsi di cui alla lettera b) del comma 2 sono ispirati a criteri di uniformità a livello nazionale e sono definiti dalle regioni, sentite le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative, in conformità ai principi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.”.

- Il testo dell'art. 27 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 302/1956 è il seguente:

“27. Licenza per il mestiere del fochino.

Le operazioni di:

- a) disgelamento delle dinamiti;
- b) confezionamento ed innesco delle cariche e caricamento dei fori da mina;
- c) brillamento delle mine, sia a fuoco che elettrico;
- d) eliminazione delle cariche inesplose;

devono essere effettuate esclusivamente da personale munito di speciale licenza, da rilasciarsi, su parere favorevole della Commissione tecnica provinciale per gli esplosivi, dal Prefetto previo accertamento del possesso dei requisiti soggettivi di idoneità da parte del richiedente all'esercizio del predetto mestiere.

La Commissione, di cui al comma precedente, è integrata da due ispettori del lavoro, di cui uno laureato in ingegneria e uno in medicina.

La Commissione deve accertare nel candidato il possesso:

- a) dei requisiti fisici indispensabili (vista, udito, funzionalità degli arti);
- b) della capacità intellettuale e della cultura generale indispensabili;
- c) delle cognizioni proprie del mestiere;
- d) della conoscenza delle norme di sicurezza e di legge riguardanti l'impiego degli esplosivi nei lavori da mina.

Gli aspiranti alla licenza devono far pervenire alla Prefettura competente, una domanda in carta libera specificante l'oggetto della richiesta, le generalità del richiedente, il domicilio o recapito.

All'esame gli aspiranti devono esibire il libretto di lavoro e gli eventuali documenti del lavoro prestato.

A datare dal 1° luglio 1958 potranno essere incaricati delle mansioni indicate nel primo comma del presente articolo soltanto i fochini muniti di licenza.

Fino al 30 giugno 1960 i fochini che dimostrano di aver esercitato il mestiere ininterrottamente da tre anni, possono ottenere la licenza senza esame.”.

- Il testo dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1275/1971 è il seguente:

“5. Gli aspiranti per l'autorizzazione all'esercizio della farmacia devono far pervenire, entro il termine fissato dal bando, al medico provinciale che ha indetto il concorso la domanda in carta legale contenente l'indicazione del domicilio, l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso e la dichiarazione di non partecipare a più di tre concorsi provinciali, nonché l'eventuale indicazione dei concorsi ai quali abbiamo già presentato la domanda in relazione a quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 3 della legge 2 aprile 1968, numero 475.

La domanda, entro il termine di presentazione, deve essere corredata come segue:

1) certificato, rilasciato dal comune di residenza a norma dell'art. 11 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante:

- a) data e luogo di nascita;
- b) la residenza;
- c) lo stato di famiglia;
- d) il godimento dei diritti politici;

2) certificato generale del casellario giudiziario;

3) certificato medico comprovante che il concorrente è di sana costituzione fisica, esente da difetti ed imperfezioni che possono impedirgli l'esercizio personale della farmacia e da malattie contagiose in atto che non abbiano carattere temporaneo e che rendano pericoloso l'esercizio stesso.

I concorrenti potranno essere sottoposti a visita medica di controllo per accertare lo stato di salute;

4) certificato rilasciato dal competente ordine professionale, indicante:

- a) data di iscrizione all'albo;
- b) il titolo di studio posseduto con data, luogo ed università presso la quale è stato conseguito;
- c) data e luogo in cui è stata conseguita l'abilitazione professionale, ovvero estremi del decreto ministeriale di abilitazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378;

5) documenti, pubblicazioni e titoli di servizio che l'aspirante ritenga utile produrre nel proprio interesse.

I servizi di direttore di farmacia e di collaboratore in farmacia devono risultare da certificati rilasciati dagli uffici dei medici provinciali, dai sindaci competenti o dagli ordini provinciali dei farmacisti. Gli altri certificati relativi alla pratica professionale sono rilasciati a seconda dei casi dalle autorità competenti o dagli ordini provinciali dei farmacisti.

I documenti devono essere in regola con le disposizioni della legge sul bollo.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 3) e 4) devono essere di data con anteriore ai tre mesi dalla data di pubblicazione del bando nel Foglio annunci legali della provincia.”.

Nota all'articolo 3

- Il testo degli artt. 11, 12 e 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 264/1961 è il seguente:

“11. La vigilanza igienica delle scuole e la tutela sanitaria della popolazione scolastica vengono esercitate con servizi medico-scolastici a carattere prevalentemente profilattico e con servizi specialistici.

A mezzo di tali servizi si provvede:

- a) al controllo dello sviluppo psico-somatico degli alunni;
- b) alla difesa contro le malattie infettive;
- c) all'assistenza sanitaria nelle scuole speciali;
- d) alla vigilanza sull'idoneità dei locali e delle suppellettili e sulla manutenzione;
- e) alla vigilanza sulla refezione scolastica, sulle colonie di vacanza e su tutte le istituzioni ed attività parascolastiche;
- f) all'educazione igienico-sanitaria della popolazione scolastica;
- g) ai controlli medico-legali relativi al personale addetto alle scuole.”.

“12. I servizi medico-specialistici di cui all'articolo 11 concernono:

- 1) le imperfezioni e le malattie dentarie;
- 2) le imperfezioni e le malattie dell'apparato visivo;
- 3) l'adenoidismo e le malattie otorinolaringoiatriche in genere;
- 4) le malattie parassitarie, sia cutanee che intestinali;
- 5) il reumatismo e la cardiopatia;
- 6) i disformismi, i paramorfismi e le alterazioni dello sviluppo fisico-psichico;
- 7) le dislalie ed i disturbi emendabili del linguaggio e della audizione;
- 8) l'igiene mentale;
- 9) la nutrizione.

I servizi specialistici svolgono azione di medicina preventiva.

Le prestazioni inerenti alla tubercolosi, al reumatismo, alle cardiopatie, alle malattie dermoveneree, al tracoma e alle altre malattie sociali, saranno fornite dagli enti appositamente istituiti per la lotta contro queste malattie.

L'ufficio del medico provinciale promuoverà, d'intesa con il provveditore agli studi e con il capo dell'Ispettorato del lavoro provinciale, il necessario collegamento tra i servizi medico-scolastici ed i servizi di condotta medica e mutualistici, per assicurare le prestazioni terapeutiche agli alunni appartenenti a famiglie aventi diritto alla assistenza medico-chirurgica.”.

“13. I Comuni, isolatamente o riuniti in consorzi, provvedono all'espletamento dei servizi medico-scolastici a mezzo di:

- a) medici scolastici generici e medici scolastici specialistici;
- b) personale sanitario ausiliario, costituito da assistenti sanitarie visitatrici, infermiere professionali, vigilatrici dell'infanzia, in numero adeguato alle esigenze locali.

Nei Comuni non capoluoghi di provincia con popolazione inferiore a 30 mila abitanti, il servizio di medicina scolastica a carattere prevalentemente profilattico può essere affidato al medico condotto.

Le scuole sia pubbliche che private sono tenute a mettere a disposizione del servizio medico scolastico, nelle proprie sedi, locali idonei, in conformità delle norme approvate con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1956, n. 1688.

Spetta ai Comuni di provvedere all'attrezzatura di detti locali nelle scuole pubbliche, nei modi stabiliti dal regolamento. Allo stesso obbligo sono soggetti le scuole e gli istituti di istruzione privati.”.

- Il testo degli artt. 8 e 42 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1518/1967 è il seguente:

“Articolo 8

Presso la sala di visita medica saranno tenuti costantemente aggiornati dal medico scolastico:

- a) il registro delle visite effettuate;
- b) il registro delle vaccinazioni, rivaccinazioni ed altre operazioni immunitarie eseguite nelle scuole;
- c) il registro delle disinfezioni e disinfestazioni;
- d) il registro inventario dell'arredamento e dello strumentario.

Debbono pure essere custoditi dal medico scolastico in apposito armadio a chiave, i documenti soggetti a segreto professionale e d'ufficio e particolarmente:

- 1) le cartelle sanitarie scolastiche individuali del tipo prescritto dal Ministero della sanità;
- 2) i rapporti delle indagini domiciliari;
- 3) i risultati degli accertamenti diagnostici;
- 4) gli atti d'ufficio, ivi comprese la corrispondenza intercorsa con i familiari e con i sanitari curanti e le note scambiate con il capo dell'istituto o direttore della scuola e con gli insegnanti.

Le cartelle sanitarie con annessa documentazione seguono, con le cautele suindicate, il passaggio di classe è di scuola degli alunni e devono essere conservate dopo la cessazione della frequenza.”.

“Articolo 42

Le persone che il medico ritiene sospette o riconosce affette da malattia infettiva sono allontanate dalla scuola e mantenute lontane fino a quando dura il periodo del contagio.

Il medico scolastico comunica il provvedimento di allontanamento al direttore della scuola o al capo dell'istituto che deve disporre per la pronta esecuzione.

Con le stesse modalità sono allontanate le persone che risultino conviventi o che siano a contatto con infermi di malattia contagiosa, quando la natura di essa e le circostanze rilevate fanno fondatamente presumere che le persone stesse costituiscano un mezzo di diffusione delle malattie.

Nell'adottare il provvedimento di allontanamento il medico scolastico tiene presenti l'età dei soggetti, le mansioni a cui sono adibiti, lo stato di immunità naturale o artificiale, nonché la possibilità di protezione a mezzo di profilassi chemio-antibiotica.

Analoghe misure di profilassi sono disposte direttamente dall'ufficiale sanitario per i casi per i quali egli riceve diretta denuncia.

L'alunno che sia rimasto assente per malattia dalla scuola per più di cinque giorni, può esservi riammesso soltanto previa visita di controllo del medico scolastico, ovvero, in assenza di questi, dietro presentazione alla direzione della scuola o dell'istituto di una dichiarazione del medico curante circa la natura della malattia e l'idoneità alla frequenza.”.

- Il testo dell'art. 303 del decreto legislativo n. 297/1994 è il seguente:

“303. Esoneri dalle esercitazioni pratiche.

1. Il capo d'istituto concede esoneri temporanei o permanenti, parziali o totali, dalle esercitazioni pratiche incompatibili con lo stato di salute, su richiesta delle famiglie degli alunni e previ gli opportuni controlli medici sullo stato fisico degli alunni stessi da effettuarsi tramite la competente unità sanitaria locale.

2. L'esonero è concesso anche ai candidati privatisti agli esami da sostenersi presso l'istituto, sulla base di idonea certificazione rilasciata agli interessati dalla competente unità sanitaria locale.”.

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 41/2003 è il seguente:

“Art. 1- Igiene e sanità del personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari.

1. Gli accertamenti sanitari e la relativa certificazione, previsti dall'articolo 14 della legge 30 aprile 1962, n. 283 e dagli articoli 37, 39 e 40 del DPR 26 marzo 1980, n. 327 in materia di disciplina igienica di produzione e vendita di sostanze alimentari e bevande, sono sostituiti da misure di autocontrollo, formazione e informazione, salvo il caso in cui l'interessato ne faccia esplicita richiesta.

2. a Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, definisce:

- a) i criteri per la predisposizione delle misure di autocontrollo, formazione e informazione;
- b) le modalità di monitoraggio e sorveglianza sull'attuazione delle misure di cui alla lettera a);
- c) i criteri per la predisposizione del sistema di controllo degli episodi e dei casi delle malattie a trasmissione alimentare.”.

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'art. 3 della legge n. 32/1968 è il seguente:

“3. Per ottenere la licenza di vendita per la voce «alimenti surgelati» il titolare dell'esercizio richiedente dovrà dimostrare, mediante attestato rilasciato dalle competenti autorità sanitarie comunali, di disporre di un locale di vendita che risponda ai requisiti igienico-sanitari necessari per il commercio degli alimenti surgelati.”.

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'art. 7 della legge regionale n. 18/2005, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 7 - Ammissione al servizio civile regionale volontario.

1. Possono svolgere il servizio civile regionale volontario i cittadini italiani e comunitari residenti o domiciliati in Veneto che:

- a) abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età al momento della presentazione della domanda;
- b) siano in possesso dell'idoneità psico-fisica, certificata *dal medico di medicina generale*, in relazione al servizio da svolgere.

2. La Regione pubblica ogni sei mesi un bando per l'avviamento al servizio civile regionale volontario. Il numero di posti disponibili è determinato ogni anno entro i trenta giorni successivi all'approvazione del bilancio regionale di previsione annuale, in relazione alle risorse finanziarie stanziare.

3. Nel bando sono indicati i requisiti di ammissione, i criteri di selezione dei volontari, i progetti d'impiego, gli enti gestori, le sedi di servizio, le date di avviamento al servizio, l'importo delle indennità di servizio e dei premi di fine servizio.”.

Nota all'articolo 8

- Il testo dell'art. 11 della legge regionale n. 23/1996, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 11 - Commercializzazione.

1. L'autorizzazione comunale alla vendita dei funghi freschi spontanei e alla vendita dei funghi porcini secchi sfusi di cui agli articoli 2 e 7 del DPR 14 luglio 1995, n. 376 è rilasciata a soggetti riconosciuti idonei alla identificazione delle specie fungine commercializzate.

2. Alla vendita dei funghi freschi spontanei e porcini secchi sfusi può essere adibito un istitore o un preposto in possesso dell'idoneità di cui al comma 1; in questo caso alla richiesta di autorizzazione deve essere allegata la dichiarazione con firma autenticata di chi assume l'incarico di vendita.

3. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, individua le strutture territoriali competenti al riconoscimento dell'idoneità di cui al comma 1 e stabilisce le relative modalità.

4. La vendita dei funghi freschi spontanei destinati al dettaglio è consentita previa idonea certificazione di avvenuto controllo da parte delle Aziende ULSS, secondo le modalità esecutive di attuazione stabilite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 32, lettera g), dello Statuto.

4 bis. La vendita dei funghi epigei spontanei freschi destinati al dettaglio è altresì consentita previa certificazione di avvenuto riconoscimento e di accertata commestibilità, da parte dei micologi in possesso dell'attestato ai sensi del decreto del Ministero della sanità 29 novembre 1996, n. 686 “Regolamento concernente criteri e modalità per il rilascio dell'attestato di micologo”, e iscritti nell'apposito registro nazionale.

5. Per quanto non previsto nel presente Titolo, valgono le norme del DPR 14 luglio 1995, n. 376.”.

Nota all'articolo 10

- Il testo dell'art. 13 della legge regionale n. 56/1994 è il seguente:

“Art. 13 - Direttore generale dell'Unità locale socio-sanitaria e dell'Azienda ospedaliera.

1. Il direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Regione.

2. Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera nella quale insiste la prevalenza del corso formativo del triennio clinico della facoltà di medicina e chirurgia è nominato d'intesa con il rettore della rispettiva università.

3. Al direttore generale spettano tutte le funzioni di gestione complessiva e la rappresentanza generale della stessa. E' responsabile del raggiungimento degli obiettivi assegnatigli dalla Giunta regionale nonché della corretta ed economica gestione delle risorse a disposizione dell'azienda.

4. Al direttore generale spetta la valorizzazione e la più efficace gestione delle risorse umane. A tal fine promuove le azioni formative più opportune, si dota delle strutture necessarie, nomina e con provvedimento motivato revoca il dirigente del personale.

5. Il direttore generale per il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 3 si avvale dell'unità controllo di gestione.

6. Il direttore generale nomina, e con provvedimento motivato può sospendere o dichiarare decaduto, il direttore sanitario, il direttore amministrativo ed il direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale.

7. Il direttore generale, fatta salva la normativa vigente, affida, e con provvedimento motivato revoca, la direzione delle strutture del distretto, del dipartimento di prevenzione, dell'ospedale nonché delle unità operative.

8. Il Presidente della Giunta regionale risolve il contratto del direttore generale dichiarandone la decadenza e provvede quindi alla sua sostituzione, nei casi previsti dal decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e dalle disposizioni contenute nel presente articolo.

8 bis. L'età anagrafica del direttore generale non può essere superiore ai sessantacinque anni al momento della nomina.

8 ter. L'incarico di direttore generale di norma ha una durata pari a quella della legislatura regionale. Il mandato del direttore generale scade centottanta giorni dopo l'insediamento della nuova legislatura.

8 quater. Il direttore generale non può effettuare più di due mandati consecutivi nella stessa azienda.

8 quinquies. I direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale ed in relazione all'azienda specificamente gestita.

8 sexies. La valutazione annuale di cui al comma 8 quinquies fa riferimento:

- a) alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei vincoli di bilancio;
- b) al rispetto della programmazione regionale;
- c) alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio-sanitari sul territorio delle aziende ULSS.

8 septies. Con riferimento a quanto previsto al comma 8 sexies, lettera a), la valutazione compete alla Giunta regionale; con riferimento a quanto previsto al comma 8 sexies, lettera b), la valutazione compete alla competente commissione consiliare; con riferimento a quanto previsto al comma 8 sexies, lettera c), la valutazione compete alle conferenze dei sindaci, qualora costituite ai sensi dell'articolo 5.

8 octies. La pesatura delle valutazioni viene fissata con provvedimento della Giunta regionale in modo tale che sia garantito un sostanziale equilibrio tra i vari soggetti.

8 nonies. Il direttore generale, il direttore sanitario, il direttore amministrativo e il direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale possono assumere incarichi esterni di rappresentanza, di collaborazione, di consulenza o di gestione, esclusivamente sulla base di una preventiva formale autorizzazione del Presidente della Giunta regionale e purché non siano di rilevanza economica.

8 decies. Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio, in relazione alle risorse assegnate, costituisce causa di risoluzione del contratto del direttore generale; rappresentano, altresì, ulteriori cause di risoluzione il mancato rispetto delle direttive vincolanti emanate dalla Giunta regionale e la mancata realizzazione degli obiettivi contenuti negli atti di programmazione regionale.

8 undecies. La risoluzione del contratto del direttore generale, ai sensi del comma 8 decies, costituisce causa di risoluzione dei contratti del direttore amministrativo, del direttore sanitario e del direttore dei servizi sociali e della funzione territoriale.

8 duodecies. Il Presidente della Giunta regionale può procedere alla nomina di un commissario con i poteri del direttore generale per la risoluzione di particolari complessità gestionali o per la necessità di sviluppare progettualità programmatiche rilevanti, definendo nell'atto di nomina obiettivi e risorse. La gestione commissariale avrà durata di dodici mesi eventualmente rinnovabili.”.

- Il testo dell'art. 3 della legge regionale n. 26/2005 è il seguente:

“Art. 3 - Organi.

1. Sono organi dell'Istituto:

- a) il consiglio di indirizzo e verifica;
- b) il direttore generale;
- c) il direttore scientifico;
- d) il collegio sindacale.

2. Il consiglio di indirizzo e verifica è composto da cinque membri e dura in carica cinque anni.

3. I componenti del consiglio di indirizzo e verifica sono nominati dal Consiglio regionale e vengono scelti tra soggetti di provata competenza scientifica, onorabilità e rappresentativi dell'intero sistema sanitario regionale e universitario.

4. Il presidente del consiglio di indirizzo e verifica è nominato dal Presidente della Giunta regionale tra i componenti del consiglio stesso.

5. Il collegio sindacale è nominato dal direttore generale, dura in carica tre anni ed è composto da cinque membri di cui uno designato dal ministero competente, uno dalla conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria di cui all'articolo 113 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”, e successive modificazioni, e tre dal Consiglio regionale. Il presidente del collegio è nominato dal direttore generale tra i componenti designati dal Consiglio regionale.

6. Gli incarichi di direttore generale e di direttore scientifico hanno natura autonoma, esclusiva, durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 288/2003, [e non possono essere rinnovati per più di una volta consecutiva] (2).

7. Sino alla data di insediamento degli organi ordinari di amministrazione la Giunta regionale nomina un commissario straordinario incaricato dell'amministrazione dell'Istituto.”.

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 23/2012 è il seguente:

“Art. 1 - Modifiche dell'articolo 6 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 “Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”.

1. All'articolo 6 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 dopo il comma 1 è inserito il seguente:

omissis

2. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 la parola “triennio” è sostituita con la parola “quinquennio”.

3. Al fine di assicurare le migliori performance gestionali ed assistenziali, il bacino di riferimento delle aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) è compreso tra i 200.000 e i 300.000 abitanti, fatta salva la specificità del territorio montano, lagunare e del polesine, in conformità a quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto.

4. Viene individuata la figura del direttore generale alla sanità e al sociale, nominato dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Giunta regionale. Al direttore generale alla sanità e al sociale competono la realizzazione degli obiettivi socio-sanitari di programmazione, indirizzo e controllo, individuati dagli organi regionali, nonché il coordinamento delle strutture e dei soggetti che a vario titolo afferiscono al settore socio-sanitario. L'incarico di direttore generale alla sanità e al sociale può essere conferito anche ad esperti e professionisti esterni all'amministrazione regionale, con contratto di diritto privato a tempo determinato, risolto di diritto non oltre sei mesi successivi alla fine della legislatura.”.

4. Struttura di riferimento

- Segreteria regionale sanità
- Direzione prevenzione
- Direzione attuazione programmazione sanitaria

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza della Corte costituzionale n. 31/2013 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli articoli 2, comma 1, e 27, comma 1, della legge della Regione Veneto 16 gennaio 2012, n. 5 “Norme per l’elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale”, pubblicata nel BUR n. 7 del 20 gennaio 2012.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Franco	GALLO	Presidente
- Gaetano	SILVESTRI	Giudice
- Sabino	CASSESE	“
- Paolo Maria	NAPOLITANO	“
- Giuseppe	FRIGO	“
- Paolo	GROSSI	“
- Giorgio	LATTANZI	“
- Aldo	CAROSI	“
- Marta	CARTABIA	“
- Sergio	MATTARELLA	“
- Mario Rosario	MORELLI	“

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 2, comma 1, e 27, comma 1, della legge della Regione Veneto 16 gennaio 2012, n. 5 (Norme per l’elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 22 marzo 2012, depositato in cancelleria il 30 marzo 2012 ed iscritto al n. 62 del registro ricorsi 2012.

Visto l’atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell’udienza pubblica del 15 gennaio 2013 il Giudice relatore Sabino Cassese;

uditi l’avvocato dello Stato Paolo Gentili per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Mario Bertolissi e Andrea Manzi per la Regione Veneto.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 22 marzo 2012 e depositato il successivo 30 marzo, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall’Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato gli articoli 2, comma 1, e 27, comma 1, della legge della Regione Veneto 16 gennaio 2012, n. 5 (Norme per l’elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale), per violazione degli articoli 117, terzo comma, e 134 della Costituzione, nonché dell’art. 14, comma 1, lettera a), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari);

che l’art. 2, comma 1, della impugnata legge regionale n. 5 del 2012, nel testo originario, prevede che il numero dei consiglieri regionali sia determinato in ragione della popolazione residente nella Regione, nella misura di uno ogni centomila, con esclusione della parte frazionaria del quoziente ottenuto;

che l’art. 27, comma 1, della medesima legge detta una disciplina transitoria, prevedendo che, in sede di prima applicazione, il numero dei consiglieri sia stabilito nel numero di quarantanove;

che l’art. 14, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito nella legge n. 148 del 2011 e richiamato dall’Avvocatura generale dello Stato quale norma interposta, ha previsto che, «[p]er il conseguimento degli obiettivi stabiliti nell’ambito del coordinamento della finanza pubblica», le Regioni adeguano, nell’ambito della propria autonomia statutaria e legislativa, i rispettivi ordinamenti ad una serie di parametri, tra i quali, in particolare, il numero massimo dei consiglieri regionali, che, ad esclusione del Presidente della Giunta regionale, deve essere «uguale o inferiore a 20 per le Regioni con popolazione fino ad un milione di abitanti; a 30 per le Regioni con popolazione fino a due milioni di abitanti; a 40 per le Regioni con popolazione fino a quattro milioni di abitanti; a 50 per le Regioni con popolazione fino a sei milioni di abitanti; a 70 per le Regioni con popolazione fino ad otto milioni di abitanti; a 80 per le Regioni con popolazione superiore ad otto milioni di abitanti. La riduzione del numero dei consiglieri regionali rispetto a quello attualmente previsto è adottata da ciascuna Regione entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto e deve essere efficace dalla prima legislatura regionale successiva a quella della data di entrata in vigore del presente decreto. Le Regioni che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, abbiano un numero di consiglieri regionali inferiore a quello previsto nella presente lettera, non possono aumentarne il numero»;

che la Regione Veneto, con ricorso depositato il 23 novembre 2011, ha impugnato, tra gli altri, l'articolo 14, comma 1, del decreto-legge n. 138 del 2011;

che, ad avviso dell'Avvocatura generale dello Stato, la Regione Veneto, avendo approvato la legge regionale n. 5 del 2012 dopo aver impugnato l'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 138 del 2011, ma prima che la Corte costituzionale si pronunciasse su detta questione, successivamente dichiarata non fondata con sentenza n. 198 del 2012, avrebbe violato l'art. 134 Cost., perché «la Regione che abbia denunciato avanti a codesta Corte l'invasione da parte di una legge dello Stato di una propria presunta sfera di autonomia normativa non può vanificare la decisione a cui essa stessa ha chiamato la Corte adottando un intervento normativo che anticipa i contenuti dell'auspicata sentenza di accoglimento»;

che, inoltre, la difesa dello Stato lamenta la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto la legge regionale n. 5 del 2012, collegando la composizione del Consiglio regionale in modo proporzionale all'andamento demografico della popolazione residente, prevedrebbe un numero di consiglieri variabile, in contrasto con il principio di coordinamento finanziario introdotto dall'art. 14, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 138 del 2011, che impone invece la determinazione di un numero fisso, non superiore ad un massimo da venti a ottanta secondo la popolazione regionale complessiva;

che nel giudizio dinanzi alla Corte si è costituita la Regione Veneto, chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile e, comunque, non fondato;

che la difesa regionale sostiene, innanzitutto, l'inammissibilità della censura relativa all'art. 27, comma 1, della legge regionale n. 5 del 2012, dato che le motivazioni addotte dall'Avvocatura generale dello Stato sarebbero riferite al solo art. 2, comma 1, della predetta legge;

che, in relazione all'asserita violazione dell'art. 134 Cost., la Regione Veneto sostiene che, nell'emanare la legge regionale n. 5 del 2012, essa «si è limitata ad esercitare, nell'ambito della propria autonomia statutaria costituzionalmente riconosciuta, le prerogative in materia elettorale del pari sancite in Costituzione»;

che infine, ad avviso della difesa regionale, le disposizioni impugnite non violerebbero né l'art. 117, terzo comma, Cost., né l'art. 14, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 138 del 2011, in quanto il numero di consiglieri che risulterebbe dall'applicazione del criterio di proporzionalità previsto dalla norma regionale sarebbe rispettoso delle soglie dettate dalla disciplina statale, e perché la normativa regionale, determinando «il numero dei consiglieri regionali in rapporto alla popolazione residente» e con ciò «garantendo un buon rapporto tra rappresentanti e rappresentati»,

rispetterebbe il principio, contenuto nel parametro interposto, che «il numero dei seggi in Consiglio regionale sia parametrato alla popolazione residente nel territorio regionale».

Considerato che, successivamente alla proposizione del ricorso con il quale sono state promosse le presenti questioni di legittimità costituzionale, è stata approvata ed è entrata in vigore la legge della Regione Veneto 21 dicembre 2012, n. 47 (Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali, in recepimento e attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e istituzione e disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto), la quale ha modificato l'articolo 2, comma 1, della legge della Regione Veneto 16 gennaio 2012, n. 5 (Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale);

che, nella nuova formulazione, l'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 5 del 2012 prevede che il numero dei consiglieri regionali sia determinato «in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa statale» nella seguente misura: «a) diciannove, in caso di popolazione residente non superiore a un milione di abitanti; b) ventinove, in caso di popolazione residente non superiore a due milioni di abitanti; c) trentanove, in caso di popolazione residente non superiore a quattro milioni di abitanti; d) quarantanove, in caso di popolazione residente non superiore a sei milioni di abitanti; e) sessanta, in caso di popolazione residente superiore a sei milioni di abitanti», e che ne facciano parte di diritto il Presidente della Giunta regionale e il candidato alla carica di Presidente che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto Presidente;

che l'art. 2, comma 1, della legge della Regione Veneto n. 5 del 2012 stabilisce un numero di consiglieri che, anche aggiungendo il Presidente della Giunta regionale e il primo candidato non eletto, non è superiore ai limiti massimi indicati dall'art. 14, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 138 del 2011;

che, quindi, la Regione Veneto ha regolato la composizione del proprio Consiglio regionale in modo conforme a quanto previsto dalla normativa statale;

che tale sopravvenienza normativa è soddisfattiva delle pretese avanzate dal Governo e che la disposizione impugnata non ha avuto medio tempore applicazione;

che va dichiarata, dunque, cessata la materia del contendere con riguardo alla questione riferita all'art. 2, comma 1, della legge della Regione Veneto n. 5 del 2012 (ex multis, sentenza n. 325 del 2011 e ordinanza n. 238 del 2011);

che resta da definire la questione relativa all'art. 27 della legge regionale n. 5 del 2012, non modificato dalla legge della Regione Veneto n. 47 del 2012;

che, innanzitutto, va respinta l'eccezione di inammissibilità prospettata dalla Regione Veneto per difetto assoluto di motivazione, in quanto le argomentazioni svolte dall'Avvocatura generale di Stato consentono di individuare i motivi di gravame e i parametri cui essi si riferiscono;

che, nel merito, l'art. 27, comma 1, della legge della Regione Veneto n. 5 del 2012, nel prevedere che il numero dei consiglieri sia pari a quarantanove – cui vanno aggiunti, secondo le disposizioni del nuovo Statuto del Veneto (Legge della Regione Veneto 17 aprile 2012, n. 1), il Presidente della Giunta e il primo candidato non eletto – rispetta il tetto previsto dall'art. 14, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito nella legge n. 148 del 2011, sulla cui legittimità costituzionale questa Corte si è già pronunciata con la sentenza n. 198 del 2012;

che, di conseguenza, le censure riferite alla violazione dell'art. 117, comma terzo, Cost., e dell'art. 14, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 138 del 2011 sono manifestamente infondate;

che, infine, anche la censura relativa alla violazione dell'art. 134 Cost. è manifestamente infondata, per inconferenza del parametro invocato (ordinanze n. 84 del 2011 e n. 77 e n. 286 del 2010), in quanto tale articolo disciplina le competenze della Corte costituzionale, che non sono in alcun modo pregiudicate dall'esercizio della funzione legislativa da parte del Consiglio regionale.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) dichiara cessata la materia del contendere in ordine all'art. 2, comma 1, della legge della Regione Veneto 16 gennaio 2012, n. 5 (Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale), impugnato dal Presidente del Consiglio dei ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;
- 2) dichiara la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 27, comma 1, della legge della Regione Veneto n. 5 del 2012, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli articoli 117, terzo comma, e 134 Cost., nonché all'art. 14, comma 1, lett. a), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari), con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 25 febbraio 2013.

F.to:
Franco GALLO, Presidente
Sabino CASSESE, Redattore
Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria l'1 marzo 2013.

Il Direttore della Cancelleria
F.to: Gabriella MELATTI

Concorsi

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI VICENZA, VICENZA

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente a tempo determinato.

La Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza indice una selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di un posto di dirigente a tempo determinato.

Il testo integrale del bando e le informazioni necessarie per presentare la domanda sono reperibili sul sito internet all'indirizzo www.vi.camcom.it oppure presso l'Ufficio Personale della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444/994883 o 0444/994809).

Il termine di presentazione delle domande scade il giorno **11 aprile 2013**.

Responsabile del procedimento: Il Segretario Generale: Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan

IPAB CASA DI RIPOSO “CA’ ARNALDI”, NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno (36 ore) e indeterminato di assistente sociale (Cat. D, posizione economica D1 - Ccnl dipendenti regioni e autonomie locali).

Requisiti di Ammissione: laurea triennale di primo livello (classe 6 - scienze del servizio sociale) di cui al DM 509/99 e s.m.i. ovvero laurea triennale di primo livello (classe L39 servizio sociale) di cui al DM 270/04 ovvero laurea specialistica (classe 57/S programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali) di cui al DM 509/99 ovvero laurea magistrale (classe LM/87 servizio sociale e politiche sociali) di cui al DM o diploma di assistente sociale abilitante ai sensi del DPR 14/87. Iscrizione all'albo professionale.

Termine di presentazione delle domande: **19 aprile 2013**

Calendario delle prove: preselezione se necessaria in ragione del numero dei partecipanti

Prima prova scritta: 14 maggio 2013 ore 09:00

Seconda prova scritta: 20 maggio 2013 ore 09:00

Prova orale: 22 maggio 2013 ore 09:00

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'ente tel. 0444/887868, mail: personale@casariposocaarnaldi.it

Zaccaria Dr. Franco

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina: Endocrinologia. Bando di concorso pubblico n. 213.

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali, n. 50 in data 13.02.2013, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di:

n. 1 DIRIGENTE MEDICO - disciplina: Endocrinologia

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

b) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'U.L.SS., prima dell'immissione in servizio;

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso devono essere compilate obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.SS. e devono pervenire entro il perentorio termine del **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'U. L.SS. n. 6 Vicenza - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Sezione Protocollo, nell'orario di apertura.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.SS. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.SS. stessa.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), deve farne specificazione nella domanda ed è opportuno che la stessa sia corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare:

1. fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità;

2. un dettagliato curriculum vitae formativo e professionale, datato e sottoscritto. Il contenuto del curriculum vitae viene dichiarato conforme a verità, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, attraverso compilazione del modulo di domanda. Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere riportati

esclusivamente nel curriculum vitae e contenere tutti gli elementi utili alla loro eventuale valutazione. In caso di mancanza anche di uno solo degli elementi di seguito dettagliati non si procederà alla valutazione. Si specifica pertanto che:

- per i titoli di carriera e per le attività professionali devono essere indicati:
 - a) datore di lavoro con indirizzo completo
 - b) qualifica rivestita
 - c) tipo rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato, contratto libero-professionale, altro) con indicazione se a tempo pieno o parziale
 - d) esatta decorrenza (giorno, mese ed anno) e, nel caso di contratti a termine, fine (giorno, mese ed anno)
 - e) eventuali aspettative senza assegni durante i periodi di servizio con indicazione della decorrenza (giorno, mese ed anno) e della fine (giorno, mese ed anno)
 - f) eventuali cause di risoluzione.

Per quanto riguarda i servizi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- diploma di specializzazione: dovrà essere indicato se conseguito ai sensi del D.Lgs. 257/91 oppure D.Lgs. 368/99, nonché la durata del corso di studi.
- per i titoli di studio e accademici ulteriori rispetto a quelli descritti nella domanda devono essere indicati l'esatta denominazione del titolo, la durata del corso di studi, la data di conseguimento, il luogo e l'ente che lo ha rilasciato.
- per la partecipazione a congressi, convegni, seminari, corsi di aggiornamento, formazione ecc. devono essere riportati:
 - a) titolo dell'evento
 - b) luogo e data/e di svolgimento
 - c) numero di ore dell'evento
 - d) eventuali numero di crediti di Educazione Continua in Medicina
 - e) se è stato sostenuto l'esame finale.

3. eventuali pubblicazioni edite a stampa e prodotte in originale; in sostituzione possono essere presentate in fotocopia semplice che vengono dichiarate conformi agli originali ai sensi del DPR 445/2000, attraverso compilazione del modulo di domanda. Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati.

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e succ. modifiche ed integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi della legge 24.12.1986, n. 958.

Non saranno soggetti a valutazione titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.

I vincitori del concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, a norma dell'art.35, comma 5 bis, del D.Lgs.165 del 30.03.2001, e successive modifiche e integrazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n. 244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.

Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'U.L.SS. n. 6 - Vicenza.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 6 "Vicenza".

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/03.

Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito www.ulssvicenza.it.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

Il Direttore del servizio risorse umane e relazioni sindacali
dott.ssa Laura Moretti

ALLEGATO A

**MODULO DI DOMANDA (DA UTILIZZARE OBBLIGATORIAMENTE)
CONCORSO PUBBLICO N. 213 (Scrivere a macchina o in stampatello)**

Al Direttore Generale Ulss 6 "Vicenza" - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza

Il/la sottoscritto/a cognome _____ nome _____
nato/a a _____ provincia _____ il _____ e residente a _____
provincia _____ Via _____ n. _____ cap _____
telefono _____ C.F. _____

C H I E D E

di essere ammesso/a al concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina Endocrinologia, indetto da codesta Azienda.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana, oppure, di possedere la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime): _____
- c) - di avere - di non avere riportato condanne penali e/o - di avere - di non avere procedimenti penali in corso (a) _____
- d) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____
- e) di essere in possesso del diploma di laurea in _____
conseguito in data _____ presso _____
ovvero
- titolo di studio rilasciato all'estero _____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n. _____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento)
- f) di essere in possesso della specializzazione in _____
conseguita in data _____ presso _____
conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 durata anni _____
- conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 durata anni _____
non conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o del D.Lgs. 368/99
ovvero
- titolo di studio rilasciato all'estero _____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n. _____ del _____ rilasciato da _____ (indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento).
- g) di essere iscritto all'albo dell'ordine di medici-chirurghi della provincia di _____
- h) - di avere - non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (b)
- i) di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame(c) _____
- j) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza: _____
- k) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità
- l) che le fotocopie delle pubblicazioni allegate sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000
- m) di esprimere il consenso all'utilizzo dei dati personali, anche sensibili, se necessari alla procedura
- n) che ogni comunicazione relativa alla presente selezione deve essere inviata al seguente indirizzo:
Sig./ra _____ indirizzo Via _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
(tel. _____; recapito di posta elettronica _____)

(luogo)(data) _____ (firma) _____

Note:

- (A) In caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza.
- (B) In caso affermativo specificare nel curriculum vitae tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi
- (C) allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina: chirurgia pediatrica. Bando di concorso pubblico n. 214.

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali, n. 42 in data 06.02.2013, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di:

n. 1 DIRIGENTE MEDICO - disciplina: Chirurgia Pediatrica

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

b) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'U.L.SS., prima dell'immissione in servizio;

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso devono essere compilate obbligatoriamente secondo lo schema di cui all'allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.SS. e devono pervenire entro il perentorio termine del **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'U. L.SS. n. 6 Vicenza - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Sezione Protocollo, nell'orario di apertura.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.SS. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.SS. stessa.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), deve farne specificazione nella domanda ed è opportuno che la stessa sia corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare:

1. fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità;

2. un dettagliato curriculum vitae formativo e professionale, datato e sottoscritto. Il contenuto del curriculum vitae viene dichiarato conforme a verità, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, attraverso compilazione del modulo di domanda. Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice dovranno essere riportati

esclusivamente nel curriculum vitae e contenere tutti gli elementi utili alla loro eventuale valutazione. In caso di mancanza anche di uno solo degli elementi di seguito dettagliati non si procederà alla valutazione. Si specifica pertanto che:

- per i titoli di carriera e per le attività professionali devono essere indicati:
 - a) datore di lavoro con indirizzo completo
 - b) qualifica rivestita
 - c) tipo rapporto di lavoro (dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato, contratto libero-professionale, altro) con indicazione se a tempo pieno o parziale
 - d) esatta decorrenza (giorno, mese ed anno) e, nel caso di contratti a termine, fine (giorno, mese ed anno)
 - e) eventuali aspettative senza assegni durante i periodi di servizio con indicazione della decorrenza (giorno, mese ed anno) e della fine (giorno, mese ed anno)
 - f) eventuali cause di risoluzione.

Per quanto riguarda i servizi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- diploma di specializzazione: dovrà essere indicato se conseguito ai sensi del D.Lgs. 257/91 oppure D.Lgs. 368/99, nonché la durata del corso di studi.
- per i titoli di studio e accademici ulteriori rispetto a quelli descritti nella domanda devono essere indicati l'esatta denominazione del titolo, la durata del corso di studi, la data di conseguimento, il luogo e l'ente che lo ha rilasciato.
- per la partecipazione a congressi, convegni, seminari, corsi di aggiornamento, formazione ecc. devono essere riportati:
 - a) titolo dell'evento
 - b) luogo e data/e di svolgimento
 - c) numero di ore dell'evento
 - d) eventuali numero di crediti di Educazione Continua in Medicina
 - e) se è stato sostenuto l'esame finale.

3. eventuali pubblicazioni edite a stampa e prodotte in originale; in sostituzione possono essere presentate in fotocopia semplice che vengono dichiarate conformi agli originali ai sensi del DPR 445/2000, attraverso compilazione del modulo di domanda.

Non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati.

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e succ. modifiche ed integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi della legge 24.12.1986, n. 958.

Non saranno soggetti a valutazione titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.

I vincitori del concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, a norma dell'art.35, comma 5 bis, del D.Lgs.165 del 30.03.2001, e successive modifiche e integrazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n. 244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.

Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'U.L.SS. n. 6 - Vicenza.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 6 "Vicenza".

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/03.

Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza. Copia del bando è reperibile nel sito www.ulssvicenza.it.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

Il Direttore del servizio risorse umane e relazioni sindacali
dott.ssa Laura Moretti

ALLEGATO A

**MODULO DI DOMANDA (DA UTILIZZARE OBBLIGATORIAMENTE)
CONCORSO PUBBLICO N. 214 (Scrivere a macchina o in stampatello)**

Al Direttore Generale Ulss 6 "Vicenza" - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza

Il/la sottoscritto/a cognome _____ nome _____
nato/a a _____ provincia _____ il _____ e residente a _____
provincia _____ Via _____ n. _____ cap _____
telefono _____ C.F. _____

C H I E D E

di essere ammesso/a al concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina Chirurgia Pediatrica, indetto da codesta Azienda.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana, oppure, di possedere la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime): _____

- c) - di avere - di non avere riportato condanne penali e/o - di avere - di non avere procedimenti penali in corso (a) _____

- d) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____

- e) di essere in possesso del diploma di laurea in _____
conseguito in data _____ presso _____

ovvero

- titolo di studio rilasciato all'estero _____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n. _____ del _____ rilasciato da _____
(indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento)

- f) di essere in possesso della specializzazione in _____
conseguita in data _____ presso _____
- conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 durata anni _____
- conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 durata anni _____
- non conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 o del D.Lgs. 368/99

ovvero

- titolo di studio rilasciato all'estero _____ equiparato all'analogo titolo di studio conseguito in Italia, riconosciuto equiparato con provvedimento/decreto n. _____ del _____ rilasciato da _____
(indicare autorità che ha rilasciato il provvedimento).

- g) di essere iscritto all'albo dell'ordine di medici-chirurghi della provincia di _____

- h) - di avere - non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (b)

- i) di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame(c) _____

- j) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza: _____

- k) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità

- l) che le fotocopie delle pubblicazioni allegate sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000

- m) di esprimere il consenso all'utilizzo dei dati personali, anche sensibili, se necessari alla procedura

n) che ogni comunicazione relativa alla presente selezione deve essere inviata al seguente indirizzo:

Sig./ra _____ indirizzo Via _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
(tel. _____; recapito di posta elettronica _____)

(luogo)(data) _____

(firma) _____

Note:

(A) In caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza.

(B) In caso affermativo specificare nel curriculum vitae tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi

(C) allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Avviso di graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 collaboratori professionali sanitari di Cat. "D" - Tecnici Sanitari di Radiologia Medica.

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali n. 74 in data 04.03.2013, è stata approvata la graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 10 collaboratori professionali sanitari di cat. "D" - TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA:

Posiz.	Candidato	Totale punti	Preferenze
1	Tecchio Alberto	69,045	
2	Pertile Beatrice	68,006	
3	Zanarella Magda Elisabetta	66,145	
4	Dalla Valle Anna	65,330	
5	Dal Molin Roberto	62,255	
6	Scalzotto Emanuele	62,000	
7	Grimaldi Antonia	61,004	preferenza età
8	Ferro Stefania	61,004	preferenza età
9	Busatta Brenda	61,004	
10	Bille Daniele	60,111	
11	Lovisetto Giada	60,000	
12	Toniolo Mariachiara	59,920	
13	Grimaldi Grazia	59,006	
14	Bidoggia Linda	59,000	
15	Ferrato Anna	58,039	
16	Chiesi Jessica	58,000	preferenza età
17	Balestri Mattia	58,000	preferenza età
18	Miniati Filippo	58,000	
19	Falsone Monica	57,000	
20	Plutino Giovanni	54,185	
21	Sculi Andrea	54,005	
22	Pizzolato Elisa	54,000	
23	Martella Carmine Fabio	53,000	preferenza età
24	Romano Pietro	53,000	
25	Serra Emanuele	51,003	

Il Direttore del servizio risorse umane e relazioni sindacali
dott. Roberto Toniolo

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico, disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina: "medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza" (con possibilità di inoltrare istanza anche per coloro che risultano privi del requisito della specializzazione purché in possesso di specifica formazione ed esperienza maturata nel settore dell'urgenza ed emergenza). L'azienda provvederà, in relazione al fabbisogno, a formulare relative graduatorie, con cadenza settimanale, quindicinale o mensile. Il termine ultimo per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti previsti, scade venerdì **30 agosto 2013**. Le domande devono essere indirizzate al direttore generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10, Piazza De Gasperi n. 5 - 30027 San Donà di Piave (VE). Il bando integrale è consultabile sul sito internet

<http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/avvisi>.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228284 - 0421/228286).

Il Direttore generale
dott. Carlo Bramezza

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 184 del 28.02.2013.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane e Finanziarie - U.O.C. Programmazione e Acquisizione delle Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente responsabile
Dott. Tullio Zampieri

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 148 del 22.02.2013.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane e Finanziarie - U.O.C. Programmazione e Acquisizione delle Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente responsabile
Dott. Tullio Zampieri

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 153 del 22.02.2013.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane e Finanziarie - U.O.C. Programmazione e Acquisizione delle Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente responsabile
Dott. Tullio Zampieri

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO****Genio civile Verona - Avviso pubblico per affidamento in concessione di area demaniale, per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei, fiume Adige - comune di Villabartolomea (VR).**

SI RENDE NOTO che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei, l'area demaniale contraddistinta al punto 2) per la durata di anni 6 (sei).

1) PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso viene pubblicato nel BurVeT, affisso all'Albo Pretorio del comune di Villabartolomea e all'Albo dell'Ufficio del Genio civile di Verona per 30 giorni consecutivi dal 22 marzo al 22 aprile 2013.

2) DESCRIZIONE ED IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI DEMANIALI**LOTTO 1**

Area demaniale catastalmente censita al foglio 1, mappali n. 26, 39, 88 - foglio 2, mappale n. 612 - foglio 3, mappali n. 4, 15, 29, 48, 49, 51, 57, 67, 256, 282, 329 e 482 avente una superficie complessiva di ha. 9.75.60 lungo le pertinenze del fiume Adige nel comune di Villabartolomea (Vr);

LOTTO 2

Area demaniale catastalmente censita al foglio 7, mappali n. 1, 7, 10, 15, 31, 45, 162 - foglio 8, mappali n. 1, 12, 18, 19, 21, 55, 74, 160, 176, 182, 184, 219, 226, 707, 708, 709, 713, 714, 715 - foglio 9, mappali n. 60, 62, 63, avente una superficie complessiva di ha. 20.46.64 lungo le pertinenze del fiume Adige nel comune di Villabartolomea (Vr);

LOTTO 3

Area demaniale catastalmente censita al foglio 16, mappali n. 4, 11, 13, 14, 16, 18, 35, 314, 335 - foglio 17, mappali n. 1, 3, 76, 80, 197, avente una superficie complessiva di ha. 18.80.69 lungo le pertinenze del fiume Adige nel comune di Villabartolomea (Vr).

3) CANONE DI CONCESSIONE

Il canone di concessione è di fissato in €. 29,50 (euro ventinove/50) per ettaro che sarà rivalutato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento Istat.

Per la concessione in uso dell'area di cui trattasi sono state applicate le tariffe stabilite dalla Delibera di Giunta regionale del Veneto n. 1997 del 25/06/2004 per la tipologia "occupazione permanente del suolo - Tipo d'uso: sfalcio; all'importo così stabilito sono stati aggiunti, a decorrere dal 2005, gli incrementi annui dell'indice ISTAT.

4) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CONCESSIONE

Entro il termine di scadenza previsto, esclusivamente i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto, provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella della concessione) di fondi contigui a quelli previsti da bando, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della Legge 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ad anni 6, nell'ipotesi della manifestazione d'esercizio del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Tale dichiarazione, indirizzata alla Regione del Veneto - Genio civile di Verona - Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona, redatta in carta libera secondo lo schema allegato al presente avviso e corredata da copia di un documento di identità, dovrà pervenire a questo Genio civile, a pena di esclusione dalle successive procedure amministrative per l'affidamento della concessione demaniale, entro e non oltre le ore 13:00 del 22 aprile 2013, secondo una delle seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'Ufficio protocollo, Piazzale Cadorna, 2, Verona, specificando sulla busta "Avviso pubblico per l'affidamento in concessione di area demaniale, ad uso sfalcio prodotti erbosi spontanei, in comune di Villabartolomea - LOTTO N.
- spedizione tramite raccomandata A.R., indirizzata a Regione del Veneto - U.P. Genio civile di Verona, Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona, specificando sulla busta "Avviso pubblico per l'affidamento in concessione di area demaniale, ad uso sfalcio prodotti erbosi spontanei, in comune di Villabartolomea - LOTTO N.; in quest'ultimo caso, per il rispetto del termine di scadenza previsto dall'avviso, non farà fede il timbro postale.

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto dal punto 3).

Conclusi gli atti per l'assegnazione delle aree gravate da eventuali diritti di preferenza, i rimanenti lotti saranno assegnati con l'espletamento di apposita gara (alle quali sarà data opportuna pubblicità) con offerte in aumento sul canone posto a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati.

Sia il diritto di preferenza che il diritto di prelazione possono essere manifestati esclusivamente da soggetti che svolgono attività di imprenditore agricolo o coltivatore diretto ed il possesso dei requisiti dovrà essere debitamente provato all'atto della comunicazione di voler esercitare il diritto medesimo.

Sono prive d'effetto le domande di preferenza o prelazione avanzate da soggetti sprovvisti di tale requisito.

5) CONDIZIONI PER LA CONCESSIONE IN USO DEI TERRENI DEMANIALI

La concessione avverrà alle seguenti condizioni:

- la durata della concessione è di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del decreto di rilascio: alla scadenza, la concessione si intenderà scaduta senza possibilità di tacito rinnovo e senza la necessità di disdetta da parte del concedente;
- il terreno sarà consegnato al concessionario nello stato in cui si trova;
- la concessione sarà regolata da apposito disciplinare da stipularsi tra la Regione Veneto - Genio civile di Verona ed il concessionario;
- il concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale pari ad una annualità del canone concessorio.

6) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti nell'ambito della presente procedura sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa.

7) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Roncada.

Per informazioni: Ufficio Demanio Idrico: 045/8676559.

Il Dirigente regionale
Ing. Mauro Roncada

Allegato A

[illegible]

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE AD USO SFALCIO DEMANIALE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO PROT. N.	PRODOTTI DEL	ERBOSI	SU	TERRENO LOTTO N.
--	-----------------	--------	----	---------------------

Relativamente ai terreni catastalmente identificati:

foglio _____

mappale_____

☐ **antistante**

foglio _____

mappale_____

☐ **antistante**

foglio _____

mappale_____

☐ **antistante**

foglio _____

mappale_____

☐ **antistante**

foglio _____

mappale_____

☐ **antistante**

foglio _____

mappale_____

☐ **antistante**

Allegato A

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo DPR

DICHIARA

di essere:

- ☐ **COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART. 7 L. 203/82**
- ☐ **IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETA' AGRICOLA, AI SENSI DEL D. LGS. 99/2004**
- ☐ **PROPRIETARIO** di fondi contigui ai mappali n. _____ foglio _____
mappali n. _____ foglio _____
mappali n. _____ foglio _____
- ☐ **AFFITTUARIO** di fondi contigui ai mappali n. _____ foglio _____
- ☐ **ed intende esercitare il titolo di PREFERENZA**
oppure
- ☐ **TITOLARE DI CONCESSIONE** (pratica n. _____)
- ☐ **ed intende esercitare il titolo di PRELAZIONE**

ELENCO ALLEGATI

- ☐ Fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- ☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- ☐ certificati catastali dei beni in proprietà o in affitto confinanti o contigui ai beni demaniali;
- ☐ planimetria scala 1:200 e relazione tecnica;
- ☐ in caso di affittuario, copia del contratto di affitto.

Il sottoscritto è a conoscenza che la concessione in uso di area demaniale comporta il pagamento del canone demaniale delle spese istruttorie e del deposito cauzionale e, pertanto, si impegna a versare le eventuali spese integrative di istruttoria e i canoni quando saranno determinati dall'Amministrazione Regionale e debitamente comunicati.

Data

Firma richiedente

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data

Firma richiedente

Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non e' necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorche' pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

COMUNE DI CASALE SUL SILE (TREVISO)

Avviso d'asta per alienazione immobili di proprietà comunale in via A. Manzoni n. 1/4 e n. 5/4.

Il Comune di Casale sul Sile (TV) procederà con l'alienazione immobili di proprietà comunale in Via A. Manzoni n. 1/4 e n. 5/4 nel Comune di Casale sul Sile:

- 1 - Comune di Casale sul Sile via A. Manzoni n. 1 int. 4 codice: 2009 0101 0104
alloggio superficie catastale mq. 71,00 vani 5,5 piano primo RC € 218,72
magazzino al piano terra per la quota di $\frac{1}{4}$ presente sul mappale di pertinenza dell'edificio
area condominiale in proprietà pro quota
classe energetica: "G"
riscaldamento: assente ascensore: assente anno di costruzione 1958
prezzo a base d'asta euro 38.000,00
l'asta si terrà il giorno 09/04/2013 alle ore 9.00
- 2 - Comune di Casale sul Sile via A. Manzoni n. 5 int. 4 codice: 2009 0103 0104
alloggio superficie catastale mq. 71,00 vani 5,5 piano primo RC € 218,72
magazzino al piano terra per la quota di $\frac{1}{4}$ presente sul mappale di pertinenza dell'edificio
area condominiale in proprietà pro quota
classe energetica: "G"
riscaldamento: assente ascensore: assente anno di costruzione 1958
prezzo a base d'asta euro 41.000,00
l'asta si terrà il giorno 09/04/2013 alle ore 11.00

Non sono ammesse offerte in ribasso o alla pari.

Il termine di presentazione delle offerte deve avvenire entro le **ore 12.00 del 5/04/2012**.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 09/04/2013 presso la Sede Municipale di Via Vittorio Veneto n. 23.

L'avviso integrale è visionabile e scaricabile sul sito internet: ww.comunecasale.tv.it (alla voce bandi).

arch. Agostino Furlanetto

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO

Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie. Avviso relativo ad appalto aggiudicato. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Affidamento fornitura inerente la stampa di materiale divulgativo e promozionale nell'ambito dei progetti "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso" - cod. CB016 (CUP:H71J10000500005) e "PArSJAd Parco Archeologico dell'Alto Adriatico"- Cod. CB017 (CUP:D99C10000000003). CIG: Z570735C9E. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 65 e ss. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, art. 331.

Il Dirigente

rende noto che:

con decreto dirigenziale n. 76 del 7 dicembre 2012, ha proceduto all'affidamento della fornitura inerente la stampa di materiale divulgativo e promozionale nell'ambito dei progetti "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso" - cod. CB016 (CUP:H71J10000500005) e "PArSJAd Parco Archeologico dell'Alto Adriatico"- Cod. CB017 (CUP:D99C10000000003). CIG:: Z570735C9E. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Le condizioni dell'affidamento sono le seguenti:

- amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto, Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia;
- procedura di aggiudicazione: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.,
- oggetto dell'appalto: Affidamento fornitura inerente la stampa di materiale divulgativo e promozionale nell'ambito dei progetti "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso - cod. CB016 (CUP: H71J10000500005) e "PArSJAd Parco Archeologico dell'Alto Adriatico"- Cod. CB017 (CUP:D99C10000000003). Impegno di spesa. CIG: Z570735C9E;
- data di affidamento del servizio: 7 dicembre 2012;
- aggiudicatario: Eliotecnica Al Canal di Bareato Giancarlo;
- valore stimato del servizio: € 2.496,80, oltre IVA;
- importo dell'offerta: € 2.496,80, oltre IVA;
- gli atti della procedura di affidamento sono impugnabili mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia - tel. 041 2793701 - 3109 Fax 041 2793149; e-mail: progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it.

Il Dirigente
Dott.ssa Clara Peranetti

REGIONE DEL VENETO

Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie. Avviso relativo ad appalto aggiudicato. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Affidamento servizio di fotografia digitale ad alta definizione di beni archeologici da svolgersi presso il Museo Archeologico Nazionale di Venezia e il Museo Provinciale di Torcello, nell'ambito del progetto "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso" - cod. CB016 (CUP:H71J10000500005). CIG: Z8E06E0FC4. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 65 e ss. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, art. 331.

Il Dirigente

rende noto che:

con decreto dirigenziale n. 95 del 21 dicembre 2012, ha proceduto all'affidamento del servizio di fotografia digitale ad alta definizione di beni archeologici da svolgersi presso il Museo Archeologico Nazionale di Venezia e il Museo Provinciale di Torcello, nell'ambito del progetto "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso" - Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. - cod. CB016 (CUP:H71J10000500005). CIG: Z8E06E0FC4.

Le condizioni dell'affidamento sono le seguenti:

- amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto, Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia;
- procedura di aggiudicazione: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.,
- oggetto dell'appalto: Affidamento servizio di fotografia digitale ad alta definizione di beni archeologici da svolgersi presso il Museo Archeologico Nazionale di Venezia e il Museo Provinciale di Torcello, nell'ambito del progetto "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso" - cod. CB016 (CUP:H71J10000500005). Impegno di spesa. CIG: Z8E06E0FC4;
- data di affidamento del servizio: 21 dicembre 2012;
- aggiudicatario: Petra s.a.s. di Francesco Turio Böhm & C.;
- valore stimato del servizio: € 4.260,00, oltre IVA;
- importo dell'offerta: € 4.260,00, oltre IVA;
- gli atti della procedura di affidamento sono impugnabili mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia - tel. 041 2793701 - 3109 Fax 041 2793149; e-mail: progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it.

Il Dirigente
Dott.ssa Clara Peranetti

REGIONE DEL VENETO

Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie. Avviso relativo ad appalto aggiudicato. Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Affidamento servizio inerente l'analisi e catalogo preliminare di reperti archeologici, soprattutto ceramici, connessi alla valorizzazione di siti archeologici dell'area progetto nell'ambito del progetto "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso" - cod. CB016 (CUP: H71J10000500005). CIG: ZE807C16F8. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 65 e ss. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, art. 331.

Il Dirigente

rende noto che:

con decreto dirigenziale n. 96 del 21 dicembre 2012, ha proceduto all'affidamento del servizio inerente l'analisi e catalogo preliminare di reperti archeologici, soprattutto ceramici, connessi alla valorizzazione di siti archeologici dell'area progetto nell'ambito del progetto "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso" - Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. - cod. CB016 (CUP:H71J10000500005). CIG: ZE807C16F8.

Le condizioni dell'affidamento sono le seguenti:

- amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto, Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia;
- procedura di aggiudicazione: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.,
- oggetto dell'appalto: Affidamento servizio inerente l'analisi e catalogo preliminare di reperti archeologici, soprattutto ceramici, connessi alla valorizzazione di siti archeologici dell'area progetto nell'ambito del progetto "Shared Culture Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio condiviso - cod. CB016 (CUP:H71J10000500005).CIG: ZE807C16F8;
- data di affidamento del servizio: 21 dicembre 2012;
- aggiudicatario: Chiara Malaguti;
- valore stimato del servizio: € 4.200,00, oltre IVA;
- importo dell'offerta: € 4.200,00, oltre IVA;
- gli atti della procedura di affidamento sono impugnabili mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia - tel. 041 2793701 - 3109 Fax 041 2793149; e-mail: progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it.

Il Dirigente
Dott.ssa Clara Peranetti

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 7 del 13 marzo 2013

Proposte di candidatura per la nomina di un componente che ricoprirà la carica di Vice Presidente e l'eventuale designazione di un altro componente del Consiglio di Amministrazione della società Finest S.p.A. (Legge 9 gennaio 1991, n. 19 e Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38).

Il Presidente

Visti gli artt. 17 e 18 dello statuto di Finest S.p.A., società a partecipazione regionale, costituita in ottemperanza alla Legge 9 gennaio 1991, n. 19 ed alla Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

Vista la DGR 1075 del 26 luglio 2011;

RENDE NOTO

che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, dell'art. 2449 c.c. e dell'art. 17 dello statuto societario, deve provvedere alla nomina di un componente che ricoprirà la carica di Vice Presidente e all'eventuale designazione di un altro componente del Consiglio di Amministrazione della società a partecipazione regionale Finest S.p.A.;

che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1075/2011, i componenti dell'organo amministrativo da nominare o designare devono essere in possesso di provate capacità professionali, di esperienza e indipendenza in relazione all'incarico da svolgere;

che, ai sensi del medesimo provvedimento, la Giunta Regionale ha assunto l'orientamento di non nominare o designare il candidato che ricopra al momento dell'assegnazione dell'incarico, la carica di consigliere in altra società a partecipazione regionale, anche indiretta;

che possono presentare proposte di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente della Giunta Regionale entro il 60° giorno entro cui devono essere effettuate la nomina e la designazione, e cioè entro il **1 maggio 2013**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale presso Ufficio Protocollo Generale e Accesso agli Atti - Dorsoduro, 3494/a - 30123 Venezia con raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) oppure consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00; sabato e festivi esclusi), oppure inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 né in quelle previste dall'art. 2382 c.c. (vedi allegato 2);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie - Tel. 041279.1532 Fax 041279.1534.

Il Presidente
Dott. Luca Zaia

Allegato 1**Facsimile domanda:**

Oggetto: proposte di candidatura per la nomina di un componente che ricoprirà la carica di Vice Presidente e l'eventuale designazione di un altro componente del Consiglio di Amministrazione della società Finest S.p.A. (Legge 9 gennaio 1991, n. 19 e Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38)

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto
presso Ufficio Protocollo Generale
e Accesso agli Atti
Dorsoduro 3494/a
30123 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
....., residente a in via/piazza n
..... n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la nomina di un componente che ricoprirà la carica di Vice Presidente e l'eventuale designazione di un altro componente del Consiglio di Amministrazione della società Finest S.p.A., da parte della Giunta regionale del Veneto.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
4. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:
e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c..

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma.....

Allegato 2***Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:***

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a.....il.....,
residente a.....in via/piazza.....n.....in relazione alla
presentazione della proposta di candidatura per la nomina di un componente che ricoprirà la carica
di Vice Presidente e l'eventuale designazione di un altro componente del Consiglio di
Amministrazione della società Finest S.p.A., da parte della Giunta regionale del Veneto,
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR
28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196
del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2382 c.c..

Si allega, inoltre, copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma.....

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 8 del 13 marzo 2013

Proposte di candidatura per la nomina di un componente effettivo del Collegio Sindacale della società Finest S.p.A. (Legge 9 gennaio 1991, n. 19 e Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38).

Il Presidente

Visto l'art. 28 dello statuto di Finest S.p.A., società a partecipazione regionale, costituita in ottemperanza alla Legge 9 gennaio 1991, n. 19 ed alla Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, dell'art. 2449 c.c. e dell'art. 28 dello statuto societario, deve provvedere alla nomina di un componente effettivo del Collegio Sindacale della società a partecipazione regionale Finest S.p.A.;

che, secondo quanto previsto dall'art. 2397 c.c., tale componente deve essere iscritto nel registro dei revisori legali oppure negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia n. 320 del 29/12/2004, oppure fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche;

che possono presentare proposte di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente della Giunta Regionale entro il 60° giorno entro cui deve essere effettuata la nomina, e cioè entro il **1 maggio 2013**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale presso Ufficio Protocollo Generale e Accesso agli Atti - Dorsoduro, 3494/a - 30123 Venezia con raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) oppure consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00; sabato e festivi esclusi), oppure inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 né in quelle previste dall'art. 2399 c.c. (vedi allegato 2);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie - Tel. 041279.1532 Fax 041279.1534.

Il Presidente
Dott. Luca Zaia

Allegato 1**Facsimile domanda:**

Oggetto: proposte di candidatura per la nomina di un componente effettivo del Collegio Sindacale della società Finest S.p.A. (Legge 9 gennaio 1991, n. 19 e Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38)

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto
presso Ufficio Protocollo Generale
e Accesso agli Atti
Dorsoduro 3494/a
30123 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
....., residente a in via/piazza n
..... n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale del Veneto di un componente effettivo del Collegio Sindacale della società Finest S.p.A.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di essere Revisore legale iscritto nell'apposito registro (oppure indicare se si è iscritti in uno degli albi professionali individuati dal Decreto del Ministro della Giustizia n. 320 del 29/12/2004 o se si è professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche);
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:
e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, né in quelle previste dall'art. 2399 c.c..

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma.....

Allegato 2***Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:***

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a.....il.....,
residente a.....in via/piazza.....n.....in relazione alla
presentazione della proposta di candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale del
Veneto di un componente effettivo del Collegio Sindacale della società Finest S.p.A.,
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR
28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196
del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 2399 c.c..

Si allega, inoltre, copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma.....

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 9 del 13 marzo 2013

Proposte di candidatura per la designazione di componenti, fino a due, del Comitato Consultivo della Sezione Speciale Autonoma del Veneto della società Finest S.p.A. (Legge 9 gennaio 1991, n. 19 e Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38).

Il Presidente

Visti l'art. 8 dello statuto di Finest S.p.A., società a partecipazione regionale, costituita in ottemperanza alla Legge 9 gennaio 1991, n. 19 ed alla Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38, e l'art. 6 del Regolamento della Sezione Speciale Autonoma del Veneto;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, dell'art. 8 dello statuto societario e dell'art. 6 del Regolamento della Sezione Speciale Autonoma del Veneto, deve provvedere a designare fino a due componenti del Comitato Consultivo della Sezione Speciale Autonoma del Veneto della società a partecipazione regionale Finest S.p.A.;

che possono presentare proposte di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente della Giunta Regionale entro il 60° giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, e cioè entro il **1 maggio 2013**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale presso Ufficio Protocollo Generale e Accesso agli Atti - Dorsoduro, 3494/a - 30123 Venezia con raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) oppure consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00; sabato e festivi esclusi), oppure inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 (vedi allegato 2);

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie - Tel. 041279.1532 Fax 041279.1534.

Il Presidente
Dott. Luca Zaia

*Allegato 1****Facsimile domanda:***

Oggetto: proposte di candidatura per la designazione fino a due componenti del Comitato Consultivo della Sezione Speciale Autonoma del Veneto della società Finest S.p.A. (Legge 9 gennaio 1991, n. 19 e Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38)

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto
presso Ufficio Protocollo Generale
e Accesso agli Atti
Dorsoduro 3494/a
30123 VENEZIA

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
....., residente a in via/piazza n
..... n. telefono.....

propone

la propria candidatura per la designazione da parte della Giunta regionale del Veneto fino a due componenti del Comitato Consultivo della Sezione Speciale Autonoma del Veneto della società Finest S.p.A.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
4. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:
e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma.....

Allegato 2***Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:***

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a.....il.....,
residente a.....in via/piazza.....n..... in relazione alla
presentazione della proposta di candidatura per la designazione da parte della Giunta regionale fino
a due componenti del Comitato Consultivo della Sezione Speciale Autonoma del Veneto della
società Finest S.p.A.,
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR
28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196
del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Si allega, inoltre, copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma.....

REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambiente - DGRV n. 264 del 5/03/2013. Avviso di Adozione del “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi”.

Il Presidente della Giunta regionale del Veneto

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 14 del D. Lgs. n. 152/06 s. m. e i. e dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241

RENDE NOTO

che in data 5 marzo 2013 la Giunta regionale, con deliberazione n. 264, ha adottato il “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, anche pericolosi”, disponendo il deposito di tutti gli elaborati in forma integrale, presso le sedi degli U. R. P. (Uffici per le Relazioni con il Pubblico) della Regione del Veneto con sede in ciascun capoluogo di provincia e presso la sede del Genio civile di Padova per l’avvio della procedura di consultazione prevista per legge.

Il termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse è fissato, secondo le modalità indicate nella DGRV. n. 264/2013, in sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV).

Per il medesimo fine viene pubblicato sul sito web regionale:

<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/rifiuti>

la proposta del Piano, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica.

Il Presidente
Dott. Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Zago Gasparini Srl per concessione di derivazione d'acqua in località Collalto via Cucco Comune di Susegana ad uso Irriguo - Foglio 3 Mappale 652-18-123-655-637 - moduli 0,001. Pratica n. 4942.

Si rende noto che la Ditta Società Agricola Zago Gasparini Srl con sede in via Castellana a Istrana in data 21.01.2013 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.001 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Collalto via Cucco Comune di Susegana - Foglio 3 Mappale 652-18-123-655-637 - moduli 0,001.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Treviso, 13/03/2013

Il Dirigente responsabile
Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona - Avviso Rif. pratica D/11606. Richiedente: Sig Cesare Perazzani. Uso: Idroelettrico. Comune di Isola Rizza (VR), Località Via Nuova.

Il sig. Cesare Perazzani ha presentato attraverso il Comune di Isola Rizza domanda in data 22/03/2012, prot. 138381, tendente ad ottenere la concessione per derivare medi moduli 1,50 (l/s 150) e massimi moduli 1,80 (l/s 180) d'acqua ad uso idroelettrico con presa e restituzione nello scolo Piganzo in comune di Isola Rizza, in località via Nuova (VR).

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURVET, in forma integrale, ai sensi della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29.

È fissato in 30 (trenta) giorni successivi alla data di detta pubblicazione il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto del Genio civile di Verona, con sede in Piazzale Cadorna n. 2, 37126 Verona.

Prot. n. 96694

Data, 5 Marzo 2013

Il Dirigente responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza - R.D. 11.12.1933, n. 1775 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”. Istanza della Ditta PST Energia per concessione di derivazione d’acqua, ad uso idroelettrico, dal corso Roggia Schio-Marano per ripristino Centrale Lanificio Cazzola in Comune di Schio(VI). Moduli medi 8,25 (825 l/s) e massimi 20,00 (2000 l/s). Pratica n. 524/LE. Ordinanza di istruttoria prot. n. 103313 del 7/03/2013.

Il Dirigente responsabile

Vista l’istanza in data 30/07/2012 della PST ENERGIA con la quale si chiede la concessione di derivazione d’acqua, dal corso d’acqua Roggia Schio-Marano in loc. Lanificio Cazzola per ripristino della centrale idroelettrica “ Lanificio Cazzola “ in Comune di Schio(VI), per una portata di mod. medi 8,25 d’acqua, mod. max di 20,00 ad uso idroelettrico, atto a produrre sul salto di mt.3,70 la potenza nominale media di Kw 26 e massima 60, con restituzione d’acqua nella medesima Roggia;

Vista la nota prot. n. 2574/B.5.11/2 in data 07/09/2012 con cui l’Autorità di Bacino dei Fiumi dell’Alto Adriatico, esprime parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza, ai sensi dell’art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la Dichiarazione di esclusione dalla procedura V.I.A. in data 10/05/2012;

Visto il R.D. 11.12.1933, n. 1775 - “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici” e successive disposizioni;

Visto il R.D. 14.08.1929, n. 1285;

Vista la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 18.03.1936, n. 11827;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - “Norme in materia ambientale”;

Visto la DGR 2100/2011 - Norme per il rilascio delle concessioni di derivazione d’acqua e per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti idroelettrici.

ordina

Che l’istanza di cui sopra, corredata dagli atti di progetto, venga depositata presso il Genio civile di Vicenza e pubblicata sul BURVET per gg. 30 consecutivi a decorrere dal 22/03/2013 e cioè fino al 22/04/2013 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio.

Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Schio(VI) perchè venga affissa per 30 gg. consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all’Albo Pretorio;
- Eventuali osservazioni e/o opposizioni in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza, oppure al Comune di Schio(VI) entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione della presente.

Copia della stessa viene inviata inoltre a:

- Regione del Veneto:
 - Direzione Difesa del Suolo;
 - Direzione Regionale Geologia e Georisorse-Servizio Tutela Acque;
 - Unità di Progetto Energia
- Autorità di Bacino dei Fiumi dell’Alto Adriatico - Venezia ;
- Prefettura di Vicenza
- Amministrazione Provinciale di Vicenza:
 - Settore Caccia e Pesca;
 - Settore Risorse Idriche;
- Veneto Agricoltura di Legnaro;
- A.R.P.A.V. - Area Tecnico scientifica - Unità Operativa Idrologia e Idrometria di Belluno;
- U.L.S.S. n° 4 Alto Vicentino - Thiene
- Consorzio Alta Pianura Veneta - Thiene(VI)

La visita di sopralluogo, di cui all’art.7 del T.U. 1775/1933 sulle acque ed impianti elettrici, alla quale potrà partecipare chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/05/2013, con ritrovo alle ore 10.00, presso la sede Municipale di Schio(VI).

Il Dirigente responsabile
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

COMUNE DI CALDOGNO (VICENZA)

Avviso di sdemanializzazione previa declassificazione di una porzione di strada comunale denominata via Crosara.

Il Responsabile della Struttura Tecnica

RENDE NOTO

che con Deliberazione di C.C. n. 4 del 23.01.2013, esecutiva, è stato sdemanializzato e declassificato un tratto di strada vicinale denominata “via Crosara”, avente una superficie di circa 14 mq e individuata al Catasto Terreni Foglio 16 mappale 474;

che: ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 495/1992 “Regolamento di Esecuzione e Attuazione del Nuovo Codice della Strada” la suddetta declassificazione avrà effetto dall’inizio del 2° mese successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto;

che gli atti relativi alla suddetta declassificazione sono consultabili presso la Struttura Tecnica - Servizio Lavori Pubblici del Comune di Caldogno; Il responsabile del procedimento è l’arch. Maria Chiara Toniolo, istruttore presso la Struttura Tecnica.

Il Responsabile Struttura Tecnica
geom. Giandomenico Breccia

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Lavori di manutenzione su traversa controstrada alla S.R 11 in loc. Micheline. Ordine di pagamento dell'indennità di servitù.

Ai sensi del comma 1 bis dell'art. 26 del D.P.R. 327/1, è stato ordinato in data 12.03.2013 Prot. n. 3436 il pagamento a saldo dell'indennità di servitù, per i terreni necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto a favore della ditta proprietaria CARBALINE s.r.l. con sede a COLOGNOLA AI COLLI Via Stra' n. 6 - Foglio XXV - Mappale 129 parte - superficie occupata mq. 25,00 -- Indennità totale da corrispondere € 229,50=;

Si da atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità e per garanzia.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni
Geom. Pozza Giambattista

COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA (TREVISO)

Sclassifica sdemanializzazione di relitto stradale in via Colli - nct di Treviso foglio 10° mappale 1248 mq 19 ed autorizzazione alla alienazione ai sensi art. 2 del d.lgs. 285/1992, art. 3 del d.p.r. 495/1992, e art. 94, comma 2, della l.r. 11/2001.

Il Responsabile dell'Area Tecnica,

rende noto,

Che con deliberazione del C.C. n. 8 del 27.02.2013, è stata disposta la sclassifica e sdemanializzazione, e la successiva alienazione e parziale compensazione relitto stradale in via Colli.

Che agli effetti dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 495/2001, la sdemanializzazione e declassificazione in oggetto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R. Veneto.

Che gli atti relativi al procedimento sono consultabili presso l'U.T.C. - Area Tecnica

Il Responsabile Area Tecnica
geom. Diego Fabbian

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)**Misura 323/a “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale” - Azione 3 “Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale” del PSL P.E.T.R.A. del GAL “Baldo Lessinia” - Avviso modifica bando.**

Il GAL “Baldo Lessinia” avvisa quanti abbiano presentato domanda d’aiuto a valere sul bando per la Misura 323/a azione 3 (pubblicato nel BUR n. 79 del 28.09.2012 e scaduto il 27.11.2012) che il testo del bando é stato modificato: l’importo a disposizione é stato portato da € 450.000,00 a € 976.000,00.

Il testo aggiornato del bando é scaricabile dal sito internet www.baldolessinia.it alla sezione “Bandi”. Per informazioni, é possibile contattare il GAL “Baldo Lessinia” ai seguenti recapiti:

Piazza Borgo 52 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Tel. 045-6780048 - Fax 045-6782479

E-mail: info@baldolessinia.it - gal@lessinia.verona.it

nei seguenti giorni e orari:

Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00

Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Il Presidente del GAL Baldo-Lessinia
Stefano Marcolini

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Misura 323/a “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale” - Azione 4 “Valorizzazione culturale delle aree rurali” del PSL P.E.T.R.A. del GAL “Baldo Lessinia”. Avviso modifica bando.

Il GAL “Baldo Lessinia” avvisa quanti abbiano presentato domanda d’aiuto a valere sul bando per la Misura 323/a azione 4 (pubblicato nel BUR n. 79 del 28.09.2012 e scaduto il 27.11.2012) che il testo del bando é stato modificato: l’importo a disposizione é stato portato da € 573.063,61 a € 1.099.381,36.

Il testo aggiornato del bando é scaricabile dal sito internet www.baldolessinia.it alla sezione “Bandi”. Per informazioni, é possibile contattare il GAL “Baldo Lessinia” ai seguenti recapiti:

Piazza Borgo 52 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Tel. 045-6780048 - Fax 045-6782479

E-mail: info@baldolessinia.it - gal@lessinia.verona.it

nei seguenti giorni e orari:

Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00

Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Il Presidente del GAL Baldo-Lessinia
Stefano Marcolini

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza di concessione presentata dalla società Idroquattro S.r.l. per la derivazione d'acqua dal torrente Rio Socosta, in Comune Auronzo di Cadore (BL), ad uso idroelettrico.

La società Idroquattro S.r.l. (C.F. e P.IVA 01590680938), sede in Piazza XX Settembre n. 1/B di Pordenone (PN), ha presentato istanza in data 03.01.2013, acclarata al protocollo n. 634 del 4.01.2013, per ottenere la concessione a derivare dal torrente Rio Socosta in Comune di Auronzo di Cadore (Fg. 80 Mapp. 93 - Fg. 88 Mapp. 324), moduli massimi 3 (litri al secondo trecento) e medi 1,14 (litri al secondo centoquattordici) di acqua, ad uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo torrente in Comune di Auronzo di Cadore (Fg. 84 Mapp. 4).

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
ing. Luca Soppelsa

PROVINCIA DI VENEZIA

Lr 33/2002 artt. 74,75,78,83, pubblicazione degli elenchi ivi previsti - anno 2013.

Il Dirigente del Settore Turismo

Vista la L. R. 4 novembre 2002, n. 33, articoli 74, 75, 78 e 83, che prevedono la pubblicazione delle risultanze degli elenchi provinciali delle agenzie di viaggio e turismo, delle associazioni ed organismi senza scopo di lucro, delle guide turistiche, degli accompagnatori turistici, delle guide naturalistico ambientali e degli animatori turistici e dell'albo dei direttori tecnici, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto entro il mese di febbraio;

Vista la propria determinazione dirigenziale prot. n. 19517 del 1/03/2013, nella quale si rinvia alla consultazione del sito www.turismo.provincia.venezia.it, che contiene gli elenchi sopra citati sempre aggiornati in tempo reale, assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalla L.R. 33/2002;

Informa che gli elenchi provinciali delle agenzie di viaggio e turismo, delle associazioni ed organismi senza scopo di lucro delle guide turistiche, degli accompagnatori turistici, delle guide naturalistico ambientali, degli animatori turistici e dell'albo dei direttori tecnici, sono disponibili nel sito www.turismo.provincia.venezia.it.

Dirigente
arch. Roberto Favarato

Procedimenti VIA

ECOMONT SRL, LONGARONE (BELLUNO)

Deposito atti per verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione impatto ambientale ai sensi dell' art. 20 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

La Ditta ECOMONT Srl con sede in Z.I. Loc. Villanova 27, 32013 Longarone (BL) Ai sensi dell'art. 20, comma 2, del vigente D.Lgs. 152/2006 annuncia di aver depositato gli atti relativi alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per Variante al progetto di manutenzione straordinaria e landfill mining del settore Nord della discarica "Mura Pagani" (A.I.A. n. 48/ECO del 16.06.12 e riprofilatura del settore Sud. Il progetto prevede: A) Rinuncia alla attività di landfill mining (l.m.); B) Riprofilatura del settore sud della discarica e coltivazione dei volumi disponibili mediante stoccaggio di rifiuti provenienti dal bacino di produzione di riferimento della discarica; C) Sistemazione dei piazzali con regimazione e collettamento delle acque meteoriche superficiali; D) Ridefinizione dei pozzi di captazione del biogas. da realizzarsi in località Mura Pagani del Comune di Longarone. Il Progetto e lo Studio Preliminare Ambientale sono stati depositati per la pubblica consultazione presso: - Provincia di Belluno - Settore Ambiente e Territorio - Ufficio VIA; - Comune di Longarone - Ufficio Tecnico Eventuali osservazioni e pareri possono essere inoltrati all'Amministrazione Provinciale di Belluno - Settore Ambiente e Territorio - Via S. Andrea, 5 Belluno entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

Il Presidente
dott. ing. Ivan Dalla Marta

DITTA SERENISSIMA COSTRUZIONI S.P.A., VERONA

Avviso ai sensi dell art. 20 D.lgs. 152/06.

La sottoscritta ditta proponente Serenissima Costruzioni S.p.A., P.IVA 03271810230 con sede legale in Verona via E. Fermi 2 - 37135, in riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità, previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., comunica l'avvenuta trasmissione, alla provincia di Padova - Settore Ambiente Ufficio V.I.A., del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale, del seguente progetto.

OGGETTO:

Attività di recupero tramite impianto mobile di riduzione volumetrica per materiali da demolizione ai sensi del DGR 499 del 4 marzo 2008

LOCALIZZAZIONE PREVISTA PER IL PROGETTO

Autostrada A31 Valdastico Sud Tronco Vi-Ro Campo Base in Comune di Piacenza d'Adige Via Querine snc (PD)

Copia integrale degli atti è depositata presso il Comune di Piacenza d'Adige (PD) Ufficio Tecnico ove il progetto è localizzato.

Entro quarantacinque giorni (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni presso: Provincia di Padova - Settore Ambiente Ufficio V.I.A. - P.zza Bardella n. 2 III° Torre c/o Centro Direzionale "La Cittadella" Padova (PD) luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza.

DITTA UNICOMM S.R.L., SILEA (TREVISO)

Avviso di deposito del progetto.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, si comunica il deposito presso la Provincia di Treviso UFFICIO VIA della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto dal titolo "Ampliamento superficie di vendita grande struttura di vendita esistente in variante al progetto presentato in data marzo 2012 in disposizione art. 28, comma 4 L.R. 50/2012."

L'intervento, il cui proponente è la ditta UNICOMM S.r.l. sarà ubicato nel Comune di Silea (TV) e prevede l'ampliamento della superficie di vendita da 6.000 m² a 7.177 m² del centro commerciale "Emisfero" attraverso la conversione e l'adattamento strutturale di locali attualmente adibiti a magazzino. L'intervento non comporterà alcuna modifica delle volumetrie esistenti.

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Treviso - Ufficio VIA - Via Cal di Breda n. 116, Sant'Artemio - 31100 Treviso
- Comune di Silea Via Don Minzoni n. 12.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso decorrono i termini per la presentazione delle osservazioni pari a 45 gg.

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 68 del 8 marzo 2013

PSR 2007-2013, Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”, azione 1 “Itinerari e certificazione”, attivata con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 49 del 27.11.2012, a regia GAL. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l’ammissibilità della domanda n. 2321685, pervenuta ai sensi della Misura 313, azione 1, attivata con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 49 del 27.11.2012, a regia GAL, indicata nell’allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. la finanziabilità della medesima domanda indicata nell’allegato B al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, in versione telematica, e di rendere disponibili gli allegati nella sezione Pubblicazioni BUR del sito web istituzionale dell’AVEPA (www.avepa.it);
4. di comunicare il presente decreto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente di Misura 313 e al referente per l’attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 9.5.2 dell’allegato A al decreto del Direttore n. 198 del 7.11.2012.

Il Dirigente
Flavio Zeni

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 69 del 11 marzo 2013

PSR 2007-2013, Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”, azione 1 “Itinerari e certificazione”, attivata con deliberazione Consiglio direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 10 del 31.05.2012, a regia GAL. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità della domanda pervenuta ai sensi della Misura 313, azione 1, attivata con deliberazione del Consiglio direttivo del GAL Prealpi e Dolomiti n. 10 del 31.05.2012, a regia GAL, indicata nell'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. la finanziabilità della domanda indicata nell'allegato B al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, in versione telematica, e di renderne disponibili gli allegati nella sezione Pubblicazioni BUR del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);
4. di comunicare il presente decreto alla Sede centrale Avepa, Area tecnica competitività imprese, al referente di Misura 313 e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 9.5.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 198 del 27 novembre 2012.

Il Dirigente
Flavio Zeni

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Padova n. 83 del 8 marzo 2013

Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate - Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” Azione 1 “Creazione e sviluppo di microimprese” PIA-R TRAIN, attivata con DGR n. 1230 del 25/06/2012.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi del bando di apertura termini misura 312 azione 1 PIA-R TRAIN attivato con delibera Giunta Regionale n. 1230 del 25/06/2012, elencate nell'Allegato A al presente provvedimento;
2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi del bando di apertura termini misura 312 azione 1 PIA-R TRAIN attivato con delibera Giunta Regionale n. 1230 del 25/06/2012, elencate nell'Allegato B al presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli elenchi allegati (Allegati A,B) al presente decreto nella sezione “PIA-RURALI” del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);
5. di trasmettere copia del presente atto alla Sede Centrale - Area tecnica competitività imprese e al Partenariato Federazione dei Comuni del Camposapierese con sede a Camposampiero - Piazzetta Dante, 4.

Il Dirigente
Pietro Ranzato

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. 44 del 1 marzo 2013

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323/A “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale”, azione 2 “Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico”, attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Montagna Vicentina n. 20 del 4.06.2012. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 20 del 4.06.2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina, misura 323/A azione 2 elencate nell' Allegato A al presente provvedimento;
2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 20 del 4/06/2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina, misura 323/A azione 2, elencate nell' Allegato B al presente provvedimento, progressivi da 1 a 11 (Stato lettera F);
3. di finanziare relativamente all'allegato B la domanda n. 2303037 per un importo pari a euro 74.823,88, inferiore a quanto ammesso a causa della ridotta disponibilità finanziaria del bando;
4. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica e di renderne disponibili gli allegati nella sezione Pubblicazioni BUR del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);
5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale di Avepa - Area Tecnica Competitività Imprese;
6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Montagna Vicentina con sede in Piazza della Stazione, 1 - 36012 Asiago VI - Codice Fiscale 00946750247.

Il Dirigente
Francesca Musola

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. 45 del 1 marzo 2013

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323/A “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale”, azione 3 “Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale”, attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Montagna Vicentina n. 20 del 4.06.2012. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 20 del 4.06.2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina, misura 323/A azione 3 elencate nell'Allegato A al presente provvedimento;
2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 20 del 4.06.2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina, misura 323/A azione 3, elencate nell'Allegato B al presente provvedimento, progressivi da 1 a 3 (Stato lettera F);
3. di finanziare relativamente all'allegato B la domanda n. 2305590 per un importo pari a euro 10.993,87, inferiore a quanto ammesso a causa della ridotta disponibilità finanziaria del bando;
4. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica e di renderne disponibili gli allegati nella sezione Pubblicazioni BUR del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);
5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale di Avepa - Area Tecnica Competitività Imprese;
6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Montagna Vicentina con sede in Piazza della Stazione, 1 - 36012 Asiago (VI) - Codice Fiscale 00946750247.

Il Dirigente
Francesca Musola

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. 46 del 1 marzo 2013

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 323/A “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale”, azione 4 “Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali”, attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Montagna Vicentina n. 20 del 4.06.2012. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 20 del 4.06.2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina, misura 323/A azione 4 elencate nell' Allegato A al presente provvedimento;
2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi del bando n. 20 del 4.06.2012 del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina, misura 323/A azione 4, elencate nell' Allegato B al presente provvedimento, progressivo n. 1 (Stato lettera F);
3. di finanziare relativamente all'allegato B la domanda n. 2305691 per un importo pari a euro 350.000,00, inferiore a quanto ammesso a causa della ridotta disponibilità finanziaria del bando;
4. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica e di renderne disponibili gli allegati nella sezione Pubblicazioni BUR del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);
5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale di Avepa - Area Tecnica Competitività Imprese;
6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Montagna Vicentina con sede in Piazza della Stazione, 1 - 36012 Asiago (VI) - Codice Fiscale 00946750247.

Il Dirigente
Francesca Musola

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI AGORDO (BELLUNO)

Decreto n. 12 del 11 marzo 2013

Lavori di "Realizzazione del marciapiedi di Via Roberto Paganini". D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii.. Espropriazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

decreta

OMISSIS

ART. 1 - Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto.

ART. 2 - Sono definitivamente espropriati, ai fini dell'acquisizione delle aree occupate dall'esecuzione dei lavori connessi alla "Realizzazione del marciapiedi di Via Roberto Paganini", a favore del Comune di Agordo i sottoelencati immobili:

COMUNE DI AGORDO:

- 1) C.F. Foglio n. 33 Mappale n. 1231 Cat. F01 Area Urbana, di are 00.71, corrispondente al C.T. alla p.lla n. 1231 del Fog. 33 (ex 19/aq), confinante a Nord con il Mapp.le n. 19 ad Est con il Mapp.le 1233, a Sud con il Mapp.le n. 1232 e ad Ovest con il Mapp.le n. 1229, C.F. Foglio n. 33 Mappale n. 1232 Cat. F01 Area Urbana, di are 00.43, corrispondente al C.T. alla p.lla n. 1232 del Fog. 33 (ex 19/ar), confinante a Nord con il Mapp.le 1231, ad Est con il Mapp.le n. 1234, a Sud con la Strada Provinciale n. 347, ad Ovest con il Mapp.le 1230 intestati alla Ditta: BALLIS ROMEO nato ad Rocca Pietore (BL) il 10.05.1953, C.F. BLLRMO53E10H379D, proprietario per 180/2000, (*omissis*); CASERA MARIA ROSA, nata a Rivamonte Agordino (BL) il 25.02.1944, C.F. CSRMRS44B65H327E, proprietaria per 260/2000, (*omissis*); COSTA ROBERTA, nata ad Agordo il 15.05.1966, C.F. CSTRRT66E55A083P, proprietaria per 215/2000, (*omissis*); CURTI ALBERTO, nato a Gosaldo (BL) il 18.03.1948, C.F. CRTLRT48C18E113Y, proprietario per 200/2000, (*omissis*), (anche in qualità di erede di FACCIOTTO REGINA nata ad Agordo (BL) il 27.02.1921 C.F. FCCRGN21B67A083G, ivi deceduta il 10.08.2009 giusta successione Rg. n. 10768, Rp. n. 8028 - Presentazione n. 117 del 8/09/2010); MAGUOLO MARTA, nata a Venezia (VE) il 17.12.1963, C.F. MGLMRT63T57L736L, proprietaria per 40/2000, (*omissis*); ONGARO ANTONIETTA, nata a San Tomaso Agordino (BL) il 17.04.1956, C.F. NGRNNT56D57I347O, proprietaria per 180/2000, (*omissis*); SALMASO MARIO PASQUALE, nato a Polverara (PD) il 24.03.1938, C.F. SLMMP38C24G802F, proprietario per 280/2000, (*omissis*); SCHENA LUIGINO, nato ad Agordo (BL) il 23.10.1964, C.F. SCHLGN64R23A083S, proprietario per 215/2000, (*omissis*); TREVISAN FABIO, nato ad Agordo (BL) il 30. 10.1965, C.F. TRVFBA65R30A083Q, proprietario per 430/2000, (*omissis*), per una indennità definitiva di esproprio di €. 3.682,30.# (diconsi euro tremilaseicentoottantadue/30);
- 2) C.F. Foglio n. 33 Mappale n. 1233, Cat. F01 Area Urbana, di are 00.23, corrispondente al C.T. alla p.lla 1233 del Fog. 33 (ex 440/at) confinante a Nord con il Mapp.le n. 440 ad Est con il Mapp.le 1235, a Sud con il Mapp.le n. 1234 e ad Ovest con il Mapp.le n. 1231, C.F. Foglio n. 33 Mappale n. 1234 Cat. F01 Area Urbana, di are 00.17, corrispondente al C.T. alla p.lla n. 1234 del Fog. 33 (ex 440/au), confinante a Nord con il Mapp.le 1233, ad Est con il Mapp.le n. 1236, a Sud con la Strada Provinciale n. 347, ad Ovest con il Mapp.le 1232, intestato alla Ditta: ZANVETTOR MARCO nato ad Agordo (BL) il 13.10.1946, C.F. ZNVNRC46R13A083L, proprietario per l'intero, (*omissis*), (anche in qualità di erede di DIOLI EBE nata a Ferrara il 08.02.1914, C. F. DLIBEE14B48D548N, deceduta ad Agordo il 07.02.2009, giusta successione Rg. n. 7678, Rp. n. 5376 - Presentazione n. 68 del 25/06/2009), per una indennità definitiva di esproprio di €.1.291,12.#, (diconsi euro milleduecento-novantuno/12);
- 3) C.F. Foglio n. 33 Mappale n. 1235, Cat. F01 Area Urbana, di are 00.22, corrispondente al C.T. alla p.lla 1235 del Fog. 33 (ex 521/ax) confinante a Nord con il Mapp.le n. 521 ad Est con il Mapp.le 1237, a Sud con il Mapp.le n. 1236 e ad Ovest con il Mapp.le n. 1233, C.F. Foglio n. 33 Mappale n. 1236 Cat. F01 Area Urbana, di are 00.19, corrispondente al C.T. alla p.lla n. 1236 del Fog. 33 (ex 440/az), confinante a Nord con il Mapp.le 1235, ad Est con il Mapp.le n. 1238, a Sud con la Strada Provinciale n. 347, ad Ovest con il Mapp.le 1234, intestato alla Ditta: DELL'AGNOLA NADIA, nata a Bulach (Svizzera) il 12.01.1965, C.F. DLLNDA65A52Z133E, proprietaria per 1/4, (*omissis*); SCUSSEL MIRIAM nata ad Agordo (BL) il 25.01.1994, C.F. SC-SMRM94A65A083P, proprietaria per 1/12, (*omissis*) (la prima anche in qualità di erede e la seconda quale erede di SCUSSEL DINO nato a Belluno il 22.01.1961, C.F. SCSDNI61A22A757Q, deceduto ad Agordo il 29.08.2012, giusta successione Rg. n. 13687, Rp. n. 10814 - Presentazione n. 135 del 14/12/2012); SCUSSEL RENZO nato ad Agordo (BL) il 31.10.1929, C.F. SCSR-NZ29R31A083Z, proprietario per 4/6, (*omissis*), per una indennità definitiva di esproprio di €.1.315,41.#, (diconsi euro milletrecentoquindici/41);
- 4) C.F. Foglio n. 33 Mappale n. 1237, Cat. F01 Area Urbana, di are 00.44, corrispondente al C.T. alla p.lla 1237 del Fog. 33 (ex 518/bb) confinante a Nord con il Mapp.le n. 518 ad Est con il Mapp.le 1239, a Sud con il Mapp.le n. 1238 e ad Ovest con il Mapp.le n. 1235, C.F. Foglio n. 33 Mappale n. 1238 Cat. F01 Area Urbana, di are 00.26, corrispondente al C.T. alla p.lla n. 1238 del Fog. 33 (ex 518/bc), confinante a Nord con il Mapp.le 1237, ad Est e a Sud con la Strada Provinciale n. 347, ad Ovest con il Mapp.le 1236, intestato alla Ditta: BUTTOL ELENA, nata ad Agordo (BL) il 08.08.1929, C.F. BTTLNE29M48A083J, proprietaria per 384/2000, (*omissis*), FORCELLINI CARLA, nata a Taibon Agordino il 26.11.1940, C.F. FRCCRL40S66L030K, proprietaria per 102/2000, (*omissis*) e FORCELLINI RENATA, nata a Taibon Agordino il 01.07.1949, C.F. FRCRNT49L41L030D, proprietaria

- per 204/2000, (*omissis*) (tutte e due in qualità di eredi di SAVIO GIUSEPPINA, nata a Taibon Agordino (BL) il 15.01.1920, C.F. SVAGPP20A55L030U, deceduta a San Bonifacio (VR) il 23.06.2009 giusta successione Rg. n. 9134, Rp. n. 6920 - Presentazione n. 45 del 11.08.2011), FOSSEN EMILIO, nato a Rivamonte Agordino (BL) il 28.05.1952, C.F. FSSMLE52E28H327L, proprietario per 340/2000, (*omissis*), MAIERON MATTEO, nato a Paluzza (UD) il 28.12.1948, C.F. MRNMTT48T28G300K, proprietario per 194/2000, (*omissis*), MARCONI LORENZO, nato a Bracca di Costa Serina (BG) il 08.06.1935, C.F. MRCLN-Z35H08B113X, proprietario per 169/2000, (*omissis*), MASOCH NADIA ANNA, nata a Gosaldo (BL) il 18.12.1952, C.F. MSC-NNN52T58E113W, proprietaria per 194/2000, (*omissis*), MORETTINI ANGELA, nata a Sabbio Chiese (BS) il 18.02.1948, C.F. MRTNGL48B58H650B, proprietaria per 244/2000, (*omissis*); VATTAI ONORINA, nata a San Tomaso Agordino il 27.05.1940, C.F. VTTNRN40E67I347Y, proprietaria per 169/2000, (*omissis*), per una indennità definitiva di esproprio di €.2.203,31.#, (diconsi euro duemiladuecentotre/31);
- 5) C.F. Foglio n. 33 Mappale n. 1239, Cat. F01 Area Urbana, di are 00.20, corrispondente al C.T. alla p.lla 1239 del Fog. 33 (ex 488/be) confinante a Nord con il Mapp.le n. 488 ad Est con la strada comunale di Via Lungo Rova, a Sud con la Strada Provinciale n. 347 e ad Ovest con il Mapp.le n. 1237, intestato alla Ditta: DE NARDIN ANTONIO., nato ad Agordo (BL) il 26.08.1926, C.F. DNRNTN26M26A083A, proprietario per 9/108, (*omissis*), DE NARDIN MAURO, nato ad Agordo (BL) il 29.01.1964, C.F. DNRMRA64A29A083D, proprietario per 9/108, (*omissis*), DELLE VEDOVE GIUSEPPE, nato a Feltre (BL) il 23.08.1924, C.F. DLLGPP24M23D530Y, usufruttuario per 18/108, (*omissis*), DELLE VEDOVE LORIS, nato ad Agordo (BL) il 01.12.1960, C.F. DILLRS60T01A083A, propr. della nuda proprietà per 18/108, (*omissis*), FILAFERRO LUIGINO, nato a Cortina d'Ampezzo il 15.08.1943, C.F. FLFLGN43M15A266Q, proprietario per 6/108, (*omissis*), FILAFERRO MICHELE, nato ad Agordo (BL) il 01.01.1969, C.F. FLFMHL69A01A083O, proprietario per 6/108, (*omissis*), FILAFERRO SERGIO, nato ad Agordo (BL) il 16.05.1946, C.F. FLFSRG46E16A083V, proprietario per 6/108, (*omissis*), (tutti e tre anche in qualità di eredi di AMMERER EMMA, nata a Perca (BZ) il 01.09.1919, C.F. MMRMME19P41G443K, deceduta ad Agordo (BL) il 27.02.2009 giusta successione Rg. n. 10698, Rp. n. 7594 - Presentazione n. 67 del 7/09/2009); PAGANIN ANNA, nata a Manciano (GR) il 16.05.1965, C.F. PGNNNA65E56E875Y, proprietaria per 9/108, (*omissis*), PASQUALI MARCELLA, nata a Canale d'Agordo (BL) il 08.10.1931, C.F. PSQMCL31R48B574U, proprietaria per 9/108, (*omissis*), PASQUALI NELLA, nata a Canale d'Agordo (BL) il 09.04.1931, C.F. PSQNLL31D49B574V, proprietaria per 6/108, (*omissis*), SECCHI BRUNO, nato ad Agordo (BL) il 17.03.1962, C.F. SCCBR-N62C17A083T, proprietario per 6/108, (*omissis*), SECCHI DARIO, nato ad Agordo (BL) il 03.01.1957, C.F. SCCDRA57A03A083W, proprietario per 6/108, (*omissis*), TOMÈ MARIO, nato a Salto (Uruguay) il 19.01.1931, C.F. TMOMRA31A19Z603G, proprietario per 18/108, (*omissis*), per una indennità definitiva di esproprio di €. 646,02.#, (diconsi euro seicentoquarantasei/02).

ART. 3 Il presente decreto dispone il passaggio dei beni summenzionati al Comune di Agordo (BL), in quanto, i proprietari hanno convenuto la cessione volontaria e autorizzato il Comune di Agordo all'immediata immissione in possesso.

ART. 4 Il presente decreto deve essere notificato, nelle forme degli atti processuali civili, ai proprietari dei beni espropriati ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, nonché registrato, trascritto e volturato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari i Belluno cura e spese del beneficiario dell'espropriazione.

ART. 5 Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

ART. 6 Un estratto del presente decreto sarà inviato entro cinque giorni al BUR per la pubblicazione e trasmesso all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

ART. 7 Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Il Responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
p.i. Sergio Benvegnù

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Decreto n. E/47 del 14 marzo 2013**Decreto di esproprio degli immobili necessari per realizzazione dei lavori di sistemazione marciapiedi in varie zone del territorio comunale per il superamento barriere architettoniche. Anno 2011.**

Con decreto n. E/47 del 14 marzo 2013 è stata disposta a favore del Comune di Legnago, e per i lavori in oggetto, l'espropriazione dell'immobile così distinto:

intestati: Ambrosi Enrico Luigino ed Ambrosi Gian Paolo: N.C.T. del Comune di Legnago, Foglio 16 mappale 599, mq. 50. Indennità complessiva corrisposta € 5.335,00.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Legnago, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Dirigente del 3° Settore LL.PP. ed Urbanistica
Ing. Gianni Zerbinati

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Decreto n. 167 del 27 febbraio 2013**Lavori di sistemazione Via M. Polo. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 167 del 27.02.2013 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di € 1.123,81, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Vigonza: CT fg. 22 part. 915 di ha 00.01.51; Cassandro Antonino,prop. per 1/16 € 70,24; Cassandro Carlo Alberto,prop. per 1/16 € 70,24; Cassandro Gianmaria,prop. per 1/16 € 70,24; Cassandro Pier Paolo,prop. per 1/16 € 70,24; Milani Liliana,prop. per 4/16 € 280,95; Milani Maria Antonietta,prop. per 4/16 € 280,95; Milani Tiziana,prop. per 4/16 € 280,95.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
Ing. Battistoni Leopoldo

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Decreto n. 65 prot. n. 3690 del 6 marzo 2013**Acquisizione di terreni necessari per i lavori di "Riassetto idraulico e rinaturalizzazione dell'asta principale del bacino del Pionca a monte del sifone sotto il Taglio di Mirano, nei comuni di Mira, Dolo, Pianiga e Mirano". Comune di Mira, Catasto terreni, foglio 22, mappali 130 e 329, ditta Brusegan Gino n. Stra il 16/10/1922.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Omissis

decreta

ART. 1

Sono definitivamente espropriati, ai sensi dell'art. 20 co. 11 e dell'art. 23 co. 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - Via Pastrengo, 22 - 00185 ROMA - codice fiscale 80207790587, ente beneficiario dell'espropriazione, i seguenti terreni:

Comune di MIRA Catasto Terreni Foglio 22

Mappale 130, prato classe 1, 0.03.80 ha, R.D. 2,36 € R.A. 1,18 €

Mappale 329, semin arbor classe 3, 0.22.04, R.D. 13,70 € R.A. 10,24 €

Intestatario: BRUSEGAN GINO cod. fisc. BRSGNI22R16I965M - prop. 1/1

Indennità di espropriazione: 16.929,10 €

Omissis

Art. 5

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri
p.a. Denis Buoso

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto decreti dal n. 941 al n. 946, dal n. 948 al n. 951, dal n. 952 al n. 957, dal n. 966 al n. 978 del 19 febbraio 2013 e n. 985 del 20 febbraio 2013

Lavori di "Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del Bacino Cavariega nei Comuni di S.Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto". Esproprio ex artt. 20, 26 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con i decreti sopra menzionati è stata pronunciata, a favore dello Stato - Demanio dello Stato, con sede Roma, c.f. 80207790587 - ramo idrico, nella gestione della Regione Veneto, l'espropriazione degli immobili censiti in comune di OSPEDALETTO EUGANEO di seguito elencati:

Decreto n. 941 Prot. n. 1414 NCT: fog. 14 map. 1213 (ex 1107 parte) di mq 36 - ANDREETTO Armando, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 04.12.1927, proprietà' per 1/2 - ROCCA Vilma, nata a PADOVA il 15.07.1931, proprietà' per 1/2 - indennità complessiva €.357,89;

Decreto n. 942 Prot. n. 1415 NCT: fog. 14 map. 1211 (ex 1061 parte) di mq 1 - BIRRO Ada, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 22.07.1940, proprietà' per 1000/1000 - indennità complessiva €.45,51;

Decreto n. 943 Prot. n. 1416 NCT: fog. 14 map. 1217 (ex 133 parte) di mq 1 NCT: fog. 14 map. 1219 (ex 134 parte) di mq 97 NCT: fog. 14 map. 1230 (ex 250 parte) di mq 115 - DAL MASO Giovanni, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 13.05.1962, proprietà' per 1/1 - indennità complessiva €.2.393,87;

Decreto n. 944 Prot. n. 1417 NCT: fog. 14 map. 1254 (ex 749 parte) di mq 58 - DAL MASO Giovanni, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 13.05.1962, proprietà' per 1/6 e proprietà' in regime di separazione dei beni per 4/6 - DAL MASO Mariarosa, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 29.01.1957, proprietà' per 1/6 - indennità complessiva €.729,28;

Decreto n. 945 Prot. n. 1418 NCT: fog. 14 map. 1240 (ex 27 parte) di mq 14 - PITTONI Lauretta, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 20.09.1942, proprietà' per 1/2 - PITTONI Mirco, nato a ESTE il 22.07.1945, proprietà' per 1/2 - indennità complessiva €.127,78;

Decreto n. 946 Prot. n. 1419 NCT: fog. 14 map. 1233 (ex 258 parte) di mq 117 - VENDRAMIN Angelo, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 14.08.1934, proprietà' per 1000/1000 - indennità complessiva €.1.031,06;

Decreto n. 948 Prot. n. 1421 NCT: fog. 14 map. 1223 (ex 23 parte) di mq 826 NCT: fog. 14 map. 1224 (ex 23 parte) di mq 186 NCT: fog. 14 map. 1225 (ex 23 parte) di mq 22 NCT: fog. 14 map. 1227 (ex 24 parte) di mq 27 NCT: fog. 14 map. 1229 (ex 25 parte) di mq 7 - BIRRO Lina, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 24.02.1943, proprietà' per 1/1 - indennità complessiva €.18.325,94;

Decreto n. 949 Prot. n. 1422 NCT: fog. 14 map. 1250 (ex 545 parte) di mq 17 - TIBERTO Luisa ovvero Luisa Maria, nata a ESTE il 21.09.1958, proprietà' per 1000/1000 - indennità complessiva €.152,33;

Decreto n. 950 Prot. n. 1423 NCT: fog. 14 map. 1235 (ex 26 parte) di mq 15 - ROSIN Renzo ovvero Renzo Luigi, nato a ESTE il 16.07.1948, proprietà' per 1/2 - ROSIN Sandra Lorena, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 23.05.1950, proprietà' per 1/2 - indennità complessiva €.206,44;

Decreto n. 951 Prot. n. 1424 NCT: fog. 14 map. 1215 (ex 131 parte) di mq 41 NCT: fog. 14 map. 1237 (ex 263 parte) di mq 218 NCT: fog. 14 map. 1238 (ex 263 parte) di mq 26 NCT: fog. 14 map. 1244 (ex 33 parte) di mq 22 NCT: fog. 14 map. 1246 (ex 34 parte) di mq 34 NCT: fog. 14 map. 1248 (ex 510 parte) di mq 18 - VENDRAMIN Ferdinando, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 29.12.1944, proprietà' per 1/2 - VENDRAMIN Marisa ovvero Marisa Francesca, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 11.09.1947, proprietà' per 1/2 - indennità complessiva €.3.158,65;

Decreto n. 952 Prot. n. 1425 NCT: fog. 17 map. 439 (ex 203 parte) di mq 69 NCT: fog. 17 map. 438 (ex 203 parte) di mq 420 NCT: fog. 17 map. 449 (ex 96 parte) di mq 895 - BALBO Agnese, nata a SALETTO il 21.01.1943, proprietà' per 2/3 - BRAGGION Federica, nata a ESTE il 18.02.1971, proprietà' per 1/3 - indennità complessiva €.20.136,30;

Decreto n. 953 Prot. n. 1426 NCT: fog. 17 map. 436 (ex 115 parte) di mq 327 NCT: fog. 17 map. 451 (ex 98 parte) di mq 818 - ZANETTI Luca, nato a MONSELICE il 14.04.1964, proprietà' per 1/1 - indennità complessiva €.21.323,71;

Decreto n. 954 Prot. n. 1427 NCT: fog. 17 map. 447 (ex 87 parte) di mq 866 - Fondazione I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELÀ TONO, con sede in ESTE, C.F.: 82000450286, proprietà' per 1/1 - indennità complessiva €.6.495,00;

Decreto n. 955 Prot. n. 1428 NCT: fog. 17 map. 443 (ex 287 parte) di mq 33 - GENOVA Sandrina, nata a CONSELVE il 22.05.1948, proprietaria per 8/12 - MENARA Andrea, nato a BADIA POLESINE il 22.07.1973, proprietaria (bene personale) per 1/12 - MENARA Catia, nata a COLOGNA VENETA il 29.02.1972, proprietaria (bene personale) per 1/12 - MENARA Elisa, nata a ESTE il 28.06.1981, proprietaria (bene personale) per 1/12 - MENARA Nicola, nato a ESTE il 24.10.1977, proprietaria (bene personale) per 1/12 - indennità complessiva €579,88;

Decreto n. 956 Prot. n. 1429 NCT: fog. 17 map. 441 (ex 286 parte) di mq 664 - MENARA Federica, nata a ZEVIO il 16.10.1970, proprietaria per 1/6 - MENARA Giovanna, nata a COLOGNA VENETA il 27.12.1975, proprietaria per 1/6 - RINALDO Teresa, nata a BAONE il 25.10.1947, proprietaria per 4/6 - indennità complessiva €6.074,38;

Decreto n. 957 Prot. n. 1430 NCT: fog. 17 map. 445 (ex 294 parte) di mq 18 - GENOVA Sandrina, nata a CONSELVE il 22.05.1948, proprietaria per 240/864 - MENARA Andrea, nato a BADIA POLESINE il 22.07.1973, proprietaria (bene personale) per 30/864 - MENARA Bernardetta, nata a ESTE il 25.05.1931, proprietaria per 96/864 - MENARA Catia, nata a COLOGNA VENETA il 29.02.1972, proprietaria (bene personale) per 30/864 - MENARA Elisa, nata a ESTE il 28.06.1981, proprietaria (bene personale) per 30/864 - MENARA Maria, nata a ESTE il 21.10.1932, proprietaria per 96/864 - MENARA Nicola, nato a ESTE il 24.10.1977, proprietaria per 312/864 e proprietaria (bene personale) per 30/864 - indennità complessiva €284,42;

Decreto n. 966 Prot. n. 1440 NCT: fog. 14 map. 1309 (ex 896 parte) di mq 455 - BINATO Giovanni, nato a ESTE il 12.11.1973, proprietaria per 1/3 - BINATO Simonetta, nata a ESTE il 27.03.1966, proprietaria per 1/3 - CAVALLINI Anna, nata a BAONE il 29.03.1937, proprietaria per 1/3 - indennità complessiva €4.585,65;

Decreto n. 967 Prot. n. 1441 NCT: fog. 14 map. 1287 (ex 343 parte) di mq 164 - BENDA Francesca, nata a ESTE il 23.10.1954, nuda proprietaria per 1/6 - BENDA Gian Paolo, nato a TORINO il 17.02.1963, nuda proprietaria per 1/6 - BENDA Giuseppe, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 20.03.1922, nuda proprietaria per 4/6 - BRAGGION Sante, nato a URBANA il 04.07.1918, usufrutto per 1/1 - indennità complessiva €2.013,53;

Decreto n. 968 Prot. n. 1442 NCT: fog. 14 map. 1267 (ex 204 parte) di mq 590 NCT: fog. 14 map. 1279 (ex 253 parte) di mq 14 - VENTURIN Giuseppina, nata a ESTE il 19.03.1969, proprietaria per 1/3 - VENTURIN Renzo, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 19.07.1935, proprietaria per 1/3 - VENTURIN Sandra, nata a ESTE il 30.10.1967, proprietaria per 1/3 - indennità complessiva €5.407,23;

Decreto n. 969 Prot. n. 1443 NCT: fog. 14 map. 1269 (ex 205 parte) di mq 192 NCT: fog. 14 map. 1272 (ex 206 parte) di mq 213 NCT: fog. 14 map. 1275 (ex 207 parte) di mq 38 - VENTURIN Renzo, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 19.07.1935, proprietaria per 1/1 - indennità complessiva €3.839,55;

Decreto n. 970 Prot. n. 1444 NCT: fog. 14 map. 1281 (ex 280 parte) di mq 42 NCT: fog. 14 map. 1283 (ex 281 parte) di mq 4 - BRAGGION Ida, nata a MONTAGNANA il 28.03.1922, proprietaria per 1000/1000 - indennità complessiva €404,75;

Decreto n. 971 Prot. n. 1445 NCT: fog. 14 map. 1256 (ex 1022 parte) di mq 266 NCT: fog. 14 map. 1264 (ex 203 parte) di mq 302 NCT: fog. 14 map. 1265 (ex 203 parte) di mq 1 NCT: fog. 14 map. 1285 (ex 284 parte) di mq 83 NCT: fog. 14 map. 1291 (ex 381 parte) di mq 29 NCT: fog. 14 map. 1293 (ex 382 parte) di mq 71 - PELLEGRINI Elena, nata a PADOVA il 03.09.1980, proprietaria per 1/1 - indennità complessiva €7.273,84;

Decreto n. 972 Prot. n. 1446 NCT: fog. 14 map. 1299 (ex 784 parte) di mq 63 - RANDON Anna, nata a SALETTO il 13.03.1929, usufrutto per 1/1 - ZUPPA Angelo, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 26.04.1965, nuda proprietaria per 1/1 - indennità complessiva €738,50;

Decreto n. 973 Prot. n. 1447 NCT: fog. 14 map. 1301 (ex 785 parte) di mq 87 - RANDON Anna, nata a SALETTO il 13.03.1929, usufrutto per 1/1 - ZUPPA Valentino, nato a ESTE il 20.02.1969, nuda proprietaria per 1/1 - indennità complessiva €934,88;

Decreto n. 974 Prot. n. 1448 NCT: fog. 14 map. 1289 (ex 344 parte) di mq 59 - BENDA Francesca, nata a ESTE il 23.10.1954, proprietaria per 245/2880 - BENDA Gian Paolo, nato a TORINO il 17.02.1963, proprietaria per 245/2880 - BENDA Giuseppe, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 20.03.1922, proprietaria per 140/2880 - BRAGGION Antonietta, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 31.07.1933, proprietaria per 630/2880 - BRAGGION Ida, nata a MONTAGNANA il 28.03.1922, proprietaria per 990/2880 - BRAGGION Sante, nato a URBANA il 04.07.1918, proprietaria per 630/2880 - indennità complessiva €558,43;

Decreto n. 975 Prot. n. 1449 NCT: fog. 14 map. 1260 (ex 1116 parte) di mq 53 - FACCIOLI Adriana, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 16.10.1931, proprietaria per 1000/1000 - indennità complessiva €496,99;

Decreto n. 976 Prot. n. 1450 NCT: fog. 14 map. 1262 (ex 1144 parte) di mq 234 NCT: fog. 14 map. 1305 (ex 846 parte) di mq 383 - PELOSO Sabrina, nata a ESTE il 16.06.1973, proprietaria per 1000/1000 - indennità complessiva €6.581,67;

Decreto n. 977 Prot. n. 1451 NCT: fog. 14 map. 1295 (ex 650 parte) di mq 89 - BELLUCO Elena, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 23.03.1938, proprietà per 1000/1000 - indennità complessiva €1.022,11;

Decreto n. 978 Prot. n. 1452 NCT: fog. 14 map. 1297 (ex 755 parte) di mq 186 - FRACASSO Luigino, nato a ESTE il 15.04.1966, proprietà per 1000/1000 - indennità complessiva €1.820,10;

Decreto n. 985 Prot. n. 1496 NCT: fog. 14 map. 1252 (ex 642 parte) di mq 156 - SOGEC SRL, con sede in MONSELICE, C.F.: 04302100286, proprietà per 1/1 - indennità complessiva €1.820,82.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente responsabile ufficio espropriazioni
dr. Stefano Vettorello

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)**Estratto decreti n. 947 del 19 febbraio 2013, n. 983 e n. 984 del 20 febbraio 2013****Lavori di "Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del Bacino Cavariega nei Comuni di S.Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto". Esproprio ex artt. 20 comma 14, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con i decreti sopra menzionati è stata pronunciata, a favore dello Stato - Demanio dello Stato, con sede Roma, c.f. 80207790587 - ramo idrico, nella gestione della Regione Veneto, l'espropriazione degli immobili censiti in comune di OSPEDALETTO EUGANEO di seguito elencati:

Decreto n. 947 Prot. n. 1420 NCT: fog. 14 map. 1242 (ex 28 parte) di mq 7 - VADORE Artila ovvero Antilla, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 30.07.1928, proprietà per 1/3 - VADORE Guglielmo, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 11.06.1931, proprietà per 1/3 - VADORE Remigio, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 09.08.1926, proprietà per 1/3 - indennità complessiva € 64,38;

Decreto n. 983 Prot. n. 1494 NCT: fog. 14 map. 1277 (ex 208 parte) di mq 43 NCT: fog. 14 map. 1303 (ex 787 parte) di mq 211 - FASSON Anna Maria, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 12.10.1945, proprietà per 1/4 - FASSON Elisabetta, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 19.07.1956, proprietà per 1/4 - FASSON Franca, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 10.11.1946, proprietà per 1/4 - FASSON Franco, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 22.01.1948, proprietà per 1/4 - indennità complessiva € 2.728,44;

Decreto n. 984 Prot. n. 1495 NCT: fog. 14 map. 1221 (ex 167 parte) di mq 205 - GHIRARDO Teresa, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 24.01.1923, proprietà per 1000/1000 - indennità complessiva € 1.772,86.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente responsabile ufficio espropriazioni
dr. Stefano Vettorello

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)**Estratto decreto n. 960 del 19 febbraio 2013****Lavori di Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del Bacino Cavariega nei Comuni i S.Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto. ASSERVIMENTO ex artt. 20, 26 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con i decreti sopra menzionati è stata pronunciata, a favore dello Stato - Demanio dello Stato, con sede Roma, c.f. 80207790587 - ramo idrico, nella gestione della Regione Veneto, l'espropriazione degli immobili censiti in comune di CARCERI di seguito elencati:

Decreto n. 960 Prot. n. 1433 NCT: fog. 1 map. 253 (ex 24 parte) da asservire per mq 16 - GENOVA Sandrina, nata a CONSELVE il 22.05.1948, proprietà per 2/6 - MENARA Andrea, nato a BADIA POLESINE il 22.07.1973, proprietà (bene personale) per 1/6 - MENARA Catia, nata a COLOGNA VENETA il 29.02.1972, proprietà (bene personale) per 1/6 - MENARA Elisa, nata a ESTE il 28.06.1981, proprietà (bene personale) per 1/6 - MENARA Nicola, nato a ESTE il 24.10.1977, proprietà (bene personale) per 1/6 - indennità complessiva €. 94,50.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente responsabile ufficio espropriazioni
dr. Stefano Vettorello

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)**Estratto decreti nn. 958 e 959 del 19 febbraio 2013****Lavori di sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del Bacino Cavariega nei Comuni di S. Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto. Esproprio ex artt. 20, 26 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con i decreti sopra menzionati è stata pronunciata, a favore dello Stato - Demanio dello Stato, con sede Roma, c.f. 80207790587 - ramo idrico, nella gestione della Regione Veneto, l'espropriazione degli immobili censiti in comune di CARCERI di seguito elencati:

Decreto n. 958 Prot. n. 1431 NCT: fog. 1 map. 252 (ex 129 parte) di mq 1 NCT: fog. 1 map. 254 (ex 24 parte) di mq 874 NCT: fog. 1 map. 256 (ex 24 parte) di mq 164 NCT: fog. 1 map. 258 (ex 25 parte) di mq 149 NCT: fog. 1 map. 259 (ex 25 parte) di mq 183 NCT: fog. 1 map. 260 (ex 25 parte) di mq 16 NCT: fog. 1 map. 262 (ex 26 parte) di mq 126 - GENOVA Sandrina, nata a CONSELVE il 22.05.1948, proprietà' per 2/6 - MENARA Andrea, nato a BADIA POLESINE il 22.07.1973, proprietà' (bene personale) per 1/6 - MENARA Catia, nata a COLOGNA VENETA il 29.02.1972, proprietà' (bene personale) per 1/6 - MENARA Elisa, nata a ESTE il 28.06.1981, proprietà' (bene personale) per 1/6 - MENARA Nicola, nato a ESTE il 24.10.1977, proprietà' (bene personale) per 1/6 - indennità complessiva €.21.078,50;

Decreto n. 959 Prot. n. 1432 NCT: fog. 1 map. 250 (ex 128 parte) di mq 181 - MENARA Federica, nata a ZEVIO il 16.10.1970, proprietà' per 1/3 - MENARA Giovanna, nata a COLOGNA VENETA il 27.12.1975, proprietà' per 1/3 - RINALDO Teresa, nata a BAONE il 25.10.1947, proprietà' per 1/3 - indennità complessiva €.1.579,32.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente responsabile ufficio espropriazioni
dr. Stefano Vettorello

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)**Estratto decreti dal n. 961 al n. 965 e dal n. 979 al n. 982 del 19 febbraio 2013****Lavori di "Sistemazione idraulica e riduzione del rischio idraulico del Bacino Cavariega nei Comuni di S.Margherita d'Adige, Carceri, Ospedaletto Euganeo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Ponso e Saletto". ASSERVIMENTO ex artt. 20, 26 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con i decreti sopra menzionati è stata pronunciata, a favore dello Stato - Demanio dello Stato, con sede Roma, c.f. 80207790587 - ramo idrico, nella gestione della Regione Veneto, l'espropriazione degli immobili censiti in comune di OSPEDALETTO EUGANEO di seguito elencati:

Decreto n. 961 Prot. n. 1434 NCT: fog. 14 map. 1218 (ex 134 parte) da asservire per mq 9 NCT: fog. 14 map. 135 da asservire per mq 20 NCT: fog. 14 map. 136 da asservire per mq 27 NCT: fog. 14 map. 137 da asservire per mq 11 NCT: fog. 14 map. 312 da asservire per mq 11 NCT: fog. 14 map. 315 da asservire per mq 7 - DAL MASO Giovanni, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 13.05.1962, proprietà per 1/1 - indennità complessiva €.376,76;

Decreto n. 962 Prot. n. 1435 NCT: fog. 14 map. 1253 (ex 749 parte) da asservire per mq 27 - DAL MASO Giovanni, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 13.05.1962, proprietà per 1/6 e proprietà in regime di separazione dei beni per 4/6 - DAL MASO Mariarosa, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 29.01.1957, proprietà per 1/6 - indennità complessiva €.194,67;

Decreto n. 963 Prot. n. 1436 NCT: fog. 14 map. 1222 (ex 23 parte) da asservire per mq 22 - BIRRO Lina, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 24.02.1943, proprietà per 1/1 - indennità complessiva €.194,79;

Decreto n. 964 Prot. n. 1437 NCT: fog. 14 map. 1236 (ex 263 parte) da asservire per mq 13 - VENDRAMIN Ferdinando, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 29.12.1944, proprietà per 1/2 - VENDRAMIN Marisa ovvero Marisa Francesca, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 11.09.1947, proprietà per 1/2 - indennità complessiva €.57,62;

Decreto n. 965 Prot. n. 1438 NCT: fog. 14 map. 314 da asservire per mq 24 - DAL MASO Giovanni, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 13.05.1962, proprietà per 5/6 - DAL MASO Mariarosa, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 29.01.1957, proprietario per 1/6 - indennità complessiva €. 666,48;

Decreto n. 979 Prot. n. 1453 NCT: fog. 14 map. 1270 (ex 205 parte) da asservire per mq 88 NCT: fog. 14 map. 1273 (ex 206 parte) da asservire per mq 119 NCT: fog. 14 map. 1274 (ex 207 parte) da asservire per mq 143 - VENTURIN Renzo, nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 19.07.1935, proprietà per 1/1 - indennità complessiva €.1.551,37;

Decreto n. 980 Prot. n. 1454 NCT: fog. 14 map. 1255 (ex 1022 parte) da asservire per mq 10 - PELLEGRINI Elena, nata a PADOVA il 03.09.1980, proprietà per 1/1 - indennità complessiva €.44,33;

Decreto n. 981 Prot. n. 1455 NCT: fog. 14 map. 1259 (ex 1116 parte) da asservire per mq 7 - FACCIOLO Adriana, nata a OSPEDALETTO EUGANEO il 16.10.1931, proprietà per 1000/1000 - indennità complessiva €.31,03;

Decreto n. 982 Prot. n. 1456 NCT: fog. 14 map. 1296 (ex 755 parte) da asservire per mq 190 - FRACASSO Luigino, nato a ESTE il 15.04.1966, proprietà per 1000/1000 - indennità complessiva €.879,68.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente responsabile ufficio espropriazioni
dr. Stefano Vettorello

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto n. 1 del 19 febbraio 2013

Sistemazione idraulica dello scolo rio in comune di Villafranca Padovana. Decreto di espropriazione e asservimento definitivo (art. 20 comma 11 e art. 23 comma 1 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche).

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

(omissis)

decreta

Art. 1 Sono definitivamente espropriati e/o asserviti ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, a favore del DEMANIO DELLO STATO - RAMO IDRICO NELLA GESTIONE DELLA REGIONE VENETO - C.F. 80207790587 con sede a Roma (c.a.p. 00144) in Viale Boston - Beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento, per quanto in premessa indicato, gli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente:

- 1) FRIGO RENATO n. a Villafranca Padovana (PD) il 10/10/1950, *(omissis)* - c.f. FRG RNT 50R10 L947V; proprietario 1/2
PICCOLO RITA n. a Padova il 14/04/1953 *(omissis)* - c.f. PCCRTI53D54G224E; proprietaria 1/2
Immobili espropriati: Comune di Villafranca Padovana (PD)
N.C.T. Fg. 8 - Mapp. n. 2158 di ha 00.00.15 (ente urbano) / N.C.E.U. Fg. 8 Mapp. 2158 (area urbana)
Indennità di esproprio complessiva € 518,00
- 2) CABRELLE MARIO n. a Villafranca Padovana (PD) il 2/12/1947, *(omissis)* - c.f. CBR MRA 47T02 L947S; nudo proprietario
MARTINI SEVERINA n. a Villafranca Padovana (PD) il 26/12/1922, *(omissis)* - c.f. MRT SRN 22T66 L947B; usufruttuaria
Immobili espropriati: Comune di Villafranca Padovana (PD)
N.C.T. Fg. 8 - Mapp. n. 2160 di ha 00.01.45
Immobili asserviti: Comune di Villafranca Padovana (PD)
N.C.T. Fg. 8 - Mapp. n. 2161 di ha 00.00.39 - n. 2162 di ha 00.00.18 (area urbana) / N.C.E.U. Fg. 8 Mapp. 2162 (ente urbano)
Indennità di esproprio complessiva € 1.618,00
- 3) CABRELLE CARLO n. a Villafranca Padovana (PD) il 1/10/1946, *(omissis)* - c.f. CBR CRL 46R01 L947H; proprietario 1/1
Immobili asserviti: Comune di Villafranca Padovana (PD)
N.C.T. Fg. 8 - Mapp. n. 2163 di ha 00.00.02 (ente urbano) / N.C.E.U. Fg. 8 Mapp. 2163 (area urbana)
Indennità di esproprio complessiva € 21,50
- 4) CABRELLE MIRKO n. a Camposampiero (PD) il 23/07/1977, *(omissis)* - c.f. CBR MRK 77L23 B563E - proprietario 1/1 per il mapp. 2164 sub.1 - proprietario 1/2 per il mapp. 2164 sub. 2
CABRELLE MORENO n. a Padova il 01/02/1971, *(omissis)* - c.f. CBR MRN 71B01 G224J- proprietario 1/1 per il mapp. 2164 sub.3 - proprietario 1/2 per il mapp. 2164 sub. 2
Immobili asserviti: Comune di Villafranca Padovana (PD)
N.C.T. Fg. 8 - Mapp. n. 2164 di ha 00.00.11 (ente urbano) / N.C.E.U. Fg. 8 Mapp. 2164 sub. 1 - 2 - 3 (area urbana)
Indennità di esproprio complessiva € 118,26
- 5) CECCHINATO FABIO n. a Padova il 12/08/1969, *(omissis)* - c.f. CCC FBA 69M12 G224J; proprietario per 1/2
PALLARO FRANCESCA n. a Cittadella (PD) il 27/05/1971, *(omissis)* - C.F. PLL FNC 71E67 C743V; proprietaria per 1/2
Immobili asserviti: Comune di Villafranca Padovana (PD)
N.C.T. Fg. 8 - Mapp. n. 2165 di ha 00.00.20 (ente urbano) / N.C.E.U. Fg. 8 Mapp. 2165 area urbana)
Indennità di esproprio complessiva € 160,00
- 6) ZAFFIN CRISTINA n. a Villafranca Padovana (PD) il 18/03/1954, *(omissis)* - c.f. ZFF CST 54C58 L947R; proprietaria per 1/2
ZAFFIN MARCO VINICIO n. a Padova il 24/05/1957, *(omissis)* - c.f. ZFF MCV 57E24 G224L; proprietario per 1/2
Immobili asserviti: Comune di Villafranca Padovana (PD)
N.C.T. Fg. 8 - Mapp. n. 2167 di ha 00.00.11
Indennità di esproprio complessiva € 529,76

Art. 2 *(omissis)*

Art. 3 La servitù di acquedotto costituita comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento dei manufatti presenti sui terreni asserviti a complete spese della Regione Veneto, dei suoi concessionari ovvero del Consorzio di Bonifica titolare del diritto di esercizio della servitù.

La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il Beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla. La parte concedente conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciar fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù come sopra concessa, nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. n. 368/1904, Titolo VI, art. 132 e seguenti.

Art. 4 Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche, l'imposizione di servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non producono effetti sul decreto di asservimento. Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 5 Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio e/o asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare di Padova, oltre alla voltura catastale. Il presente decreto viene registrato, trascritto ed eseguita voltura catastale, in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Art. 6 Art. 7 *omissis*

Il Dirigente dell'ufficio esproprio
dr. ing. Umberto Niceforo

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)**Estratto decreto n. 2 rep. n. 8 dal 11 marzo 2013****Lavori di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione - impianto della Bolda - secondo stralcio.**

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni

decreta

di disporre la costituzione a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Ramo idrico con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA, CF 80207790587 di una servitù perpetua di acquedotto sui terreni di seguito descritti di proprietà dei soggetti ivi indicati: 1) C.T. del COMUNE DI VAZZOLA, FOGLIO 8, Mapp. 410. Proprietà: VENDRAME MARCO nato a Cimadolmo (TV) il 3 marzo 1963. Indennizzo € 267,30; 2) C.T. del COMUNE DI VAZZOLA, FOGLIO 8, Mapp. 205, 630. Proprietà: FRESCHI ADRIANA nata a Conegliano (TV) il 8 luglio 1961. Indennizzo € 247,54; 3) C.T. del COMUNE DI VAZZOLA, FOGLIO 8, Mapp. 89,90. Proprietà: SOLIGON GIANCARLO nato a Vazzola (TV) il 28 febbraio 1948. Indennizzo € 58,70; 4) C.T. del COMUNE DI VAZZOLA, FOGLIO 8, Mapp. 274, 392, 608. Proprietà: SOLIGON ANTONIO nato a Conegliano (TV) il 13 giugno 1935. Indennizzo € 188,60; 5) C.T. del COMUNE DI VAZZOLA, FOGLIO 20, Mapp. 965. Proprietà: CARRARO GRAZIELLA nata a Cimadolmo (TV) il 25 novembre 1954, VAZZOLERETTO BARBARA nata a Vittorio Veneto (TV) il 31 luglio 1983 e VAZZOLERETTO DEBORA nata a Conegliano (TV) il 15 settembre 1986. Indennizzo € 806,24; 6) C.T. del COMUNE DI VAZZOLA, FOGLIO 20, Mapp. 89, 264, 817. Proprietà: DALLA CIA CELINA nata a Vazzola (TV) il 5 novembre 1935, COSTALONGA FRANCESCO nato a Vazzola (TV) il 2 settembre 1960 e COSTALONGA CARMEN nata a Conegliano (TV) il 30 maggio 1965. Indennizzo: € 353,08; 7) C.T. del COMUNE DI VAZZOLA, FOGLIO 21, Mapp. 65, 379. Proprietà: ZOPPAS GIANNA nata a Codognè (TV) il 25 febbraio 1954. Indennizzo € 372,18; 8) C.T. del COMUNE DI MARENO DI PIAVE, FOGLIO 17, Mapp. 53, 379, 380, 381, 487. Proprietà: FAVA ELVIRA nata a Mareno di Piave (TV) il 22 maggio 1954. Indennizzo € 179,15; 9) C.T. del COMUNE DI MARENO DI PIAVE, FOGLIO 17, Mapp. 486, 488, 489, 490. Proprietà: FAVA DONATA nata a Mareno di Piave (TV) il 24 giugno 1952. Indennizzo € 163,97; 10) C.T. del COMUNE DI MARENO DI PIAVE, FOGLIO 25, Mapp. 87, 88. Proprietà: BRUGNERA GINO nato a San Polo di Piave (TV) il 7 febbraio 1960. Indennizzo € 542,00.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni
ing. Paolo Battagion

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza n. 15822 del 6 marzo 2013

Collegamento di via Palladio in comune di Campo San Martino e delle via 24 Maggio, Fermi, e Vanoni in comune di Curtarolo alla rete fognatura nera esistente” - (p446 r1) - ordinanza di pagamento diretto e deposito indennità provvisoria di asservimento ex art. 26 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

Il Responsabile del Procedimento

Vista la determina del Direttore dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale “A.A.T.O. Brenta” in data 24-07-2012 n°42 con la quale è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità il progetto definitivo dell’intervento in oggetto; Tale provvedimento, immediatamente eseguibile, è pertanto efficace dal 24-07-2012.

Vista la determinazione del 11-01-2013 n°2252 di protocollo, comunicata nelle forme degli atti processuali civili a tutti gli interessati con la quale questa Società ha determinato le indennità provvisorie di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto;

Viste le “dichiarazioni di accettazione” delle indennità di asservimento sottoscritte dalle Ditte di seguito elencate proprietarie degli immobili da asservire iscritti al Catasto Terreni nel Comune di Campo San Martino: 1 - Zaramella Mara nata a Campo San Martino (PD) il 29/12/1974 (C.F. ZRMMRA74T69B564N) proprietaria per la quota di 1/1 in regime di separazione dei beni sul mappale 965 del Foglio 5 in Comune di Campo San Martino - Superficie di asservimento totale 68 mq. - indennità di asservimento €. 204,00.

E visto che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla notificazione della determinazione dell’indennità provvisoria di asservimento, è da intendersi non concordata l’indennità di asservimento nei confronti delle ditte sotto indicate proprietarie degli immobili iscritti al Catasto Terreni del Comune di Campo San Martino; 1 - Costa Oreste nato a Curtarolo (PD) il 10/05/1941 (C.F. CSTRST41E10D226B) proprietario per la quota di 1000/1000 sul mappale 366 del Foglio 6 in Comune di Campo San Martino - Superficie di asservimento totale 291 mq. - indennità di asservimento €. 204,00.

“*Omissis*”

Ritenuto quindi di liquidare le indennità come sopra accettate e di depositare presso la Cassa Deposito e Prestiti di Padova quelle non accettate;

“*Omissis*”

ordina

Il pagamento diretto a favore delle Ditte concordatarie descritte precedentemente delle indennità accettate e il deposito presso la Cassa Deposito e Prestiti di Padova, a favore delle Ditte non concordatarie, sempre descritte precedentemente, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di asservimento degli immobili occorrenti per il lavoro in oggetto, ai sensi dell’Art. 26 comma 1 del DPR 327/01.

“*Omissis*”

Il Responsabile del Procedimento Il Direttore tecnico operativo
Dott. Ing. Marco Bacchin

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto n. 28676 del 4 marzo 2013**Decreto di approvazione e atto integrativo all'accordo di programma tra provincia di Treviso e comune di Villorba relativo alla riorganizzazione e messa in sicurezza della viabilità in territorio comunale.**

Il Presidente

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che prevede la conclusione di accordi di programma per l'attuazione di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più soggetti pubblici;

Visto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 23.04.2004 con il Comune di Villorba, sottoscritto in data 19.02.2013, relativo alla riorganizzazione e messa in sicurezza della viabilità nel territorio comunale;

Ritenuto di approvare, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma succitato;

decreta

È approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 23.04.2004, sottoscritto in data 19.02.2013 tra Provincia di Treviso e Comune di Villorba.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Presidente della Provincia di Treviso
Dott. Leonardo Muraro

PROVINCIA DI TREVISO

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA PROVINCIA DI TREVISO E COMUNE DI VILLORBA
RELATIVO ALLA RIORGANIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ IN TERRITORIO COMUNALE**

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 23.04.2004 tra la Provincia di Treviso ed il Comune di Villorba per la riorganizzazione e la messa in sicurezza della viabilità nel territorio comunale di Villorba e, in particolare, per la realizzazione di un asse di collegamento urbano che, dalla rotatoria realizzata dal Comune di Villorba, perimetrando l'insediamento abitativo di Catena, colleghi il centro abitato di Castrette, partendo da Via della Cartiera, con l'insediamento di S. Sisto;

Visto altresì l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma sopra citato sottoscritto in data 09.02.2006, regolante il cofinanziamento dell'opera da parte della Provincia per un importo pari ad Euro 9.900.000,00 e la relativa modalità di erogazione;

Posto che, a conclusione dell'intervento succitato, dal quadro economico finale dell'opera è risultata una considerevole economia di spesa che ammonta a circa 800.000,00 Euro;

Dato atto che l'Accordo di Programma prevedeva che, in caso di risparmi, gli stessi fossero destinati a finanziare altri interventi per la messa in sicurezza della viabilità all'interno del territorio comunale di Villorba, in particolare, eliminando alcuni nodi critici lungo la S.P. 92;

Dato, altresì, atto che la Provincia ed il Comune, al fine di migliorare la fluidità di un'intersezione attualmente alquanto congestionata, convengono sulla necessità improcrastinabile di realizzare una rotatoria all'intersezione tra la S.P. 92 e le strade comunali Via Libertà e Via Capitello nel centro abitato di Lancenigo;

Visto che il progetto della succitata opera, in fase di redazione da parte dell'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale, prevede un costo totale presunto di Euro 300.000,00;

Dato atto che il Comune si impegna a realizzare l'opera a fronte di un cofinanziamento provinciale di arrotondati Euro 211.000,00, pari al 70,41% sul costo totale, percentuale che corrisponde al cofinanziamento erogato da parte della Provincia per le realizzazione delle opere principali di cui all'Accordo di Programma del 2004, restando inteso che l'importo rimanente sarà interamente finanziato dal Comune di Villorba;

Tutto ciò premesso e considerato, con il seguente Atto Integrativo del precedente Accordo di Programma sottoscritto in data 23.04.2004, tra i Signori:

- Dott. LEONARDO MURARO, nato il 08.08.1955 a Mogliano Veneto (TV), il quale interviene nel presente atto in legale rappresentanza della Provincia di Treviso - da qui innanzi chiamata "Provincia" - con sede in Treviso, Via Cal di Breda n. 116, codice fiscale 80008870265, nella sua veste di Presidente pro tempore;
 - Dott. SERENA MARCO, nato il 10.09.1969 a Treviso (TV), il quale interviene nel presente atto in legale rappresentanza del Comune di Villorba, da qui innanzi chiamato "Comune" - con sede in Villorba, codice fiscale 80007530266, nella sua veste di Sindaco pro tempore;
- Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1
OGGETTO

Le Amministrazioni in intestazione, con la sottoscrizione del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 23.04.2004, convengono sulla necessità di provvedere alla messa in sicurezza della S.P. 92 "delle Grave", mediante realizzazione di una rotatoria all'intersezione con le strade comunali Via Capitello e Via Libertà per un costo totale presunto pari ad Euro 300.000,00.

ART. 2
ONERI A CARICO DELLA PROVINCIA

Si conviene fin d'ora che la Provincia di Treviso si impegna a:

1. redigere la progettazione dei lavori in questione;
2. svolgere le funzioni relative alla Direzione Lavori e al Responsabile Unico del Procedimento;
3. cofinanziare l'intervento per arrotondati Euro 211.000,00, ovvero nella misura del 70,41% sul costo effettivo totale.

ART. 3
ONERI A CARICO DEL COMUNE

Si conviene fin d'ora che il Comune si impegna a:

1. acquisire le aree necessarie all'intervento mediante procedura espropriativa;
2. realizzare l'opera in qualità di stazione appaltante;
3. cofinanziare i lavori per la somma non coperta dal cofinanziamento provinciale.

ART. 4
TERMINI

I termini per l'espletamento degli oneri a carico di ciascun Ente vengono così stabiliti:

1. redazione da parte della Provincia del progetto esecutivo della rotatoria all'intersezione tra la S.P. 92 e le ss.cc. Via Capitello e Via Libertà entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente Atto Integrativo;
2. ultimazione dei lavori da parte del Comune entro 18 mesi dalla sottoscrizione del presente Atto Integrativo.

ART. 5
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO

Il cofinanziamento della Provincia per la realizzazione dei succitati lavori verrà erogato al Comune, in analogia con l'Accordo di programma principale, mediante liquidazione di acconti, fino alla concorrenza dell'importo complessivo del contributo di Euro 211.000,00, nella misura del 70,41% di ciascuno stato di avanzamento dei lavori liquidato dal Comune.

La liquidazione del contributo avverrà su presentazione di copia degli stati di avanzamento, dei certificati di pagamento e delle determinazioni dirigenziali di liquidazione delle somme.

Letto, confermato e sottoscritto qui di seguito ed a margine degli altri fogli.

Treviso, 19.02.2013

Il Presidente
DELLA PROVINCIA DI TREVISO
Dott. Leonardo Muraro

IL SINDACO
DEL COMUNE DI VILLORBA
Dott. Marco Serena

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 1021 del 6 marzo 2013

Ordine di pagamento, anche mediante deposito alla cassa depositi e prestiti, delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso da AGSM Verona spa per la "costruzione ed esercizio di impianto eolico sul Monte Mesa per la produzione di energia elettrica nel Comune di Rivoli Veronese (VR)".

La Provincia di Verona, autorità espropriante, con determinazione n. 1021/2013 ha ordinato ex art. 26 DPR 327/01 a AGSM Verona spa, promotore e beneficiario dell'esproprio, il pagamento delle indennità di asservimento/esproprio per la realizzazione dell'opera in oggetto, come segue:

- euro 56,00 per l'esproprio dei beni distinti al catasto terreni del Comune di Rivoli Veronese, foglio 20, mapp. 283 per mq 28 mediante deposito alla cassa depositi e prestiti a favore delle sig.re Hassun Regina e Imperiali Amelia proprietarie ciascuna per 1/2;
- euro 16.150,00 per la costituzione di servitù di passo pedonale e carraio e indennizzi sui beni distinti al catasto fabbricati del Comune di Rivoli Veronese, foglio 20, mapp. 780 sub 2 e 3 per mq 193 da corrispondere al sig. Gualazzi Enzo proprietario per 1/1;
- euro 2.580,00 per la costituzione di servitù di passo pedonale e carraio sui beni distinti al catasto terreni del Comune di Rivoli Veronese, foglio 20, mapp. 65-66-67-68 per complessivi mq 860 da corrispondere a Rosamary snc di Benico Marina e c. proprietaria per 1/1;
- euro 1.345,60 per la costituzione di servitù di passo pedonale e carraio sui beni distinti al catasto terreni del Comune di Rivoli Veronese, foglio 16, mapp. 19 per mq 1682 mediante deposito alla cassa depositi e prestiti a favore dei signori Castelletti Alessandro, Fernanda, Ruggero e Zuliani Norma Rachel, proprietari ciascuno per 1/6, e Castelletti Loris, proprietario per 2/6;

Al momento del pagamento sarà riconosciuta inoltre l'indennità di occupazione d'urgenza fin dalla data di immissione in possesso dei beni, avvenuta il 07.01.2013.

Il presente provvedimento diverrà esecutivo con il decorso di 30 gg. dal compimento delle formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da parte dei terzi sull'ammontare dell'indennità dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia.

La Dirigente dell'UO Espropri
ing. Elisabetta Pellegrini

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 135 del 22 febbraio 2013

Procedimento espropriativo: S.P. 31 Valdichiampo - Lavori di consolidamento dissesto franoso e allargamento stradale in località Durlo in Comune di Crespadoro. Determina di indicazione e liquidazione acconto dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (ex Art. 20, C. 6). Ditta Candiani Paolo e altri.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di stabilire le indennità a titolo provvisorio previste dall'art. 45 per la cessione volontaria, secondo quanto indicato a fianco del nominativo di ciascun comproprietario nell'allegato al presente provvedimento per complessivi € 900,00;
2. di stabilire le indennità per l'occupazione temporanea ex art. 50 c.l del DPR 327/2001 secondo quanto indicato nell'allegato al presente provvedimento per complessivi € 18,75;
3. di liquidare l'80% dell'indennità di esproprio pari a € 720,00 da corrispondere agli aventi diritto, nella misura indicata nell'unito allegato;
4. che la restante somma del 20% verrà corrisposta successivamente ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001;
5. che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento, eseguito a cura e spese di Vi.Abilità S.p.A.;
6. che i pagamenti delle indennità per occupazione temporanea verranno effettuati al termine del periodo di occupazione, sulla base dei verbali redatti da Vi.Abilità S.p.A., controfirmati dai proprietari, da cui risulti l'inizio dell'occupazione temporanea e l'effettiva durata della stessa;

(omissis)

Allegato alla determinazione dirigenziale:

COMUNE di CRESPADORO - Foglio 9° - m.n. 956.

Ditta: CANDIANI Paolo nato a Busto Arsizio (VA) il 11/08/1962 c.f. CNDPLA62M11B300L (per 70/840);

CONSOLARO Agostino nato a MILANO il 15/01/1942 c.f. CNSGTN42A15F205I (per 20/840);

CONSOLARO Alessandra nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 22/11/1962 c.f. CNSLSN62S62B300L (per 4/840);

CONSOLARO Angela nata a MONTECCHIO MAGGIORE (VI) il 11/05/1930 c.f. CNSNGL30E51F464P (per 20/840);

CONSOLARO Antonio nato a CRESPADORO (VI) il 15/12/1945 c.f. CNSNTN45T15D156F (usufrutto per 70/840);

CONSOLARO Donatella nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 23/10/1964 c.f. CNSDTL64R63B300D (per 4/840);

CONSOLARO Elena nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 23/03/1977 c.f. CNSLNE77C63B300M (nuda proprietà per 70/840);

CONSOLARO Eugenio nato a MILANO il 06/12/1934 c.f. CNSGNE34T06F205T (per 160/840);

CONSOLARO Gabriele nato a BUSTO ARSIZIO (VA) il 02/06/1966 c.f. CNSGRL66H02B300D (per 4/840);

CONSOLARO Giulio nato a MILANO il 03/09/1937 c.f. CNSGLI37P03F205R (per 20/840);

CONSOLARO Giuseppina nata a MILANO il 28/02/1933 c.f. CNSGPP33B68F205I (per 160/840);

CONSOLARO Laura nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 22/05/1963 c.f. CNSLRA63E62B300S (per 70/840);

CONSOLARO Manuela Giuseppina nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 20/03/1960 c.f. CNSMLG60C60B300K (per 4/840);

CONSOLARO Paola nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 03/05/1970 c.f. CNSPLA70E43B300R (per 4/840);

CONSOLARO Paola nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il 20/02/1973 c.f. CNSPLA73B60B300H (nuda proprietà per 70/840);

CONSOLARO Virgilio nato a MILANO il 03/02/1939 c.f. CNSVGL39B03F205T (per 160/840);

CRESPI Angela nata a BUSTO ARSIZIO il 16/07/1950 c.f. CRSNGL50L56B300P (usufrutto per 70/840).

Superficie presunta da espropriare mq 15. Indennità presunta di esproprio € 900,00. Acconto 80% € 720,00. Superficie presunta da occupare mq. 15. Indennità di occupazione (mesi 3) € 18,75.

Dott.ssa Caterina Bazzan

Trasporti e viabilità**COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO (VICENZA)****Decreto n. 1 del 7 marzo 2013 - prot. n. 2.029****Decreto di declassificazione tratti di strada pubblica in via Mario Schiro.****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

- Visto l'art. 2 del Vigente Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.04.1992 n. 285, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
- Visti gli articoli 2, 3 e 4 del "Regolamento di esecuzione di attuazione del Nuovo Codice della Strada", approvato con D.P.R. n. 495/1992 e successive modifiche, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;
- Vista la L.R. n. 11/2001 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. n. 112/1998", con la quale vengono trasferite alle Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;
- Vista la D.G.R.V. n. 2042 del 3.08.2001 con la quale si approvano le direttive riportate nel documento individuato come "Allegato A" concernente le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni di cui all'art. 94 della L.R. 11/2001;
- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 1.10.2012, con la quale viene deliberata la declassificazione e la sdemanializzazione di due tratti di strada comunale di Via Mario Schiro, ai sensi del citato art. 2 D.Lgs. 285/1992;
- Rilevato che a seguito di redazione di tipo di frazionamento i due tratti da declassificare e da sdemanializzare sono stati individuati catastalmente al Fg. 16 m.n. 426 che ha superficie di mq. 1115 e al Fg. 15 m.n. 425 che ha superficie di mq. 490;
- Assunta la competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 24 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 124 del 21.12.1999 e del Decreto del Sindaco n. 1 Prot. 1.067 del 4.02.2013;

decreta

i tratti di strada comunale di Via Mario Schiro in Comune di Cogollo del Cengio (VI) ora identificati catastalmente nel Catasto Terreni al Fg. 16 particella n. 426 e al Fg. 15 particella 425, sono declassificati da strada pubblica e quindi sdemanializzati;

Ai sensi dell'art. 3 terzo comma, del D.P.R. n. 495/1992, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Responsabile del servizio
Geom. Ruggero Zorzi

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Decreto n. 13241 del 7 marzo 2013**Declassificazione di strade vicinali nel territorio comunale di Schio.**

Il Dirigente

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.lgs. 30.4.1992, n. 285, come modificato dall'art. 1 del D.lgs. 10.9.1993, n. 360, in merito alla disciplina per la classificazione e la declassificazione delle strade.

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16.9.1996, n. 810, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade.

Visto il D.lgs. 31.3.1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni.

Vista la Legge Regionale 13.4.2001, n. 11 ed, in particolare, l'art. 94, comma 2, che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e alla declassificazione della rete viaria di propria competenza.

Vista la deliberazione 3.8.2001, n. 2024, con la quale la Regione Veneto ha approvato le direttive concernenti le sopradette funzioni delegate.

Dato atto, pertanto, che i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite.

Vista la deliberazione consiliare n. 4/2013 del 28 gennaio 2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si disponeva di alienare le porzioni stradali così catastalmente individuate:

N.C.T. - Comune censuario di Schio - Foglio 10 - M.N. 1871 di are 1.46;

N.C.T. - Comune censuario di Schio - Foglio 10 - M.N. 1872 di are 10.36

Dato atto che per procedere all'alienazione delle aree suddette è necessario procedere alla loro declassificazione.

Preso atto che le aree di cui trattasi da tempo non hanno più le caratteristiche di pubblica viabilità e utilità e non corrispondono agli scopi funzionali previsti dalla normativa in vigore, come risulta dalla nota tecnica depositata agli atti del provvedimento stesso.

Ritenuto, pertanto, che nulla osti alla declassificazione delle aree stradali sopra evidenziate;

d e c r e t a

le aree di seguito indicate sono declassificate ad aree non più soggette a pubblico transito e sono, quindi, sdemanializzate:

N.C.T. - Comune censuario di Schio - Foglio 10 - M.N. 1871 di are 1.46;

N.C.T. - Comune censuario di Schio - Foglio 10 - M.N. 1872 di are 10.36.

Il tutto come evidenziato nelle planimetrie depositate agli atti del presente decreto di sdemanializzazione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, 3° comma, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.9.1996, n. 610, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente
Raffaello Muraro